

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 138

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di S. Francesco 10 - Tel. 1.13 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 25
sem. L. 13 - 3.00 - Estero L. 155 - Una copia cont. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 9 Giugno 1937 XV

INTORNO AL CONFLITTO SPAGNOLO

Verso un rapido accordo per il controllo navale e il non intervento

Nuovo colloquio Ciano - Drummond

ROMA, 8. Il Ministro degli Esteri co. Galeazzo Ciano ha avuto oggi a Palazzo Chigi un nuovo colloquio con l'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma in merito alle proposte inglesi per la riorganizzazione del controllo navale nelle acque spagnole. Le trattative diplomatiche fra le quattro Potenze interessate, e cioè Italia, Germania, Inghilterra e Francia, proseguono intensamente, e si prevede un rapido accordo nei vari punti della nota inglese sui quali l'Italia e la Germania hanno già comunicato le loro osservazioni.

Amplie garanzie

Si ritiene che oggetto delle odierne conversazioni fra Ciano e Drummond sia stato il punto 3° della proposta inglese, e cioè l'azione delle navi adibite al controllo in caso di aggressione. Lo accordo in base al quale all'Italia e alla Germania saranno fornite le più ampie garanzie per la difesa contro l'azione provocatrice e aggressiva dei rossi, per poterle anche le due Potenze, che hanno dato prova di voler sinceramente ed efficacemente collaborare, di riportare la loro attività nel Comitato del non intervento.

Intanto è da rilevare che la Francia, le cui obiezioni al progetto inglese furono a suo tempo indicate, avrebbe infatti ceduto sotto la pressione del Governo inglese quasi su tutti i punti, per modo che le proposte che essa ha mandate ieri a Londra finiranno per trovarsi d'accordo con le proposte del Foreign Office.

In sostanza, poiché il controllo esercitato fino ad ora dalle quattro Potenze occidentali si è rivelato efficace, il Governo francese rinuncerebbe al suo progetto di far intervenire tutte le 27 Nazioni rappresentate nel Comitato del non intervento; mantiene però il suo punto di vista circa la necessità di imbarcare un osservatore neutrale sulle navi addette al controllo; non fa tuttavia una questione speciale e si propone di parlarne in seno al Comitato stesso del non intervento quando questo avrà ripreso le sue sedute. Per quanto riguarda la Russia pare confermato che difficilmente il Governo dell'U.R.S.S. solleverà obiezioni nel momento in cui il progetto in questione sarà sottoposto all'esame del Comitato del non intervento.

Ritirata russa

In conclusione la Francia accetterebbe il progetto britannico, rinunciando alle piccole manovre trasversali che si erano prodotte in questi ultimi tempi e che, come non era difficile scorgere, venivano da parte comunista. La Russia rinuncerà, per il momento, a ritirare il progetto di controllo.

Intanto sono da ritenersi inesatte e premature le notizie diffuse dall'agenzia francese secondo le quali un'intesa sarebbe stata già raggiunta per un ritorno della Germania e dell'Italia al controllo navale sulla base dei seguenti punti: 1) saranno istituite zone di garanzia a disposizione delle quattro Potenze interessate; 2) piano di controllo britannico; 3) le due parti in conflitto in Spagna dovranno dare assicurazioni impegnative circa il non ripetersi di incidenti come quelli depistati recentemente; 4) in caso di nuovi incidenti si avranno consultazioni circa le eventuali misure che si renderanno necessarie. E' infatti il terzo punto che è oggetto della conversazione tuttora in corso.

Parigi rinuncia alle pregiudiziali rosse

PARIGI, 3. Di fronte alla netta opposizione dell'Inghilterra con la quale tiene ad essere in perfetto accordo, la Francia sembra voler rinunciare a fare della presenza di osservatori neutrali a bordo delle navi delle quattro grandi Potenze incaricate di sorvegliare le coste spagnole una condizione assoluta per la sua adesione al nuovo sistema di controllo internazionale proposto da Londra.

Roma - Berlino

Parigi si riserva l'opportunità di risolvere la questione al Comitato di non intervento quando questo si riunirà per fissare le modalità del sistema stesso precedentemente approvato nelle sue parti essenziali. Le Potenze direttamente interessate, apprensive che si spera stiano a Parigi non dovessero ammettere che secondo i giornali bene informati la posizione assunta dalla Francia nel colloquio che Delbos ha avuto ieri con sir Eric Phipps, «L'Ambasciatore d'Inghilterra» — scrive il «Petit Parisien» — ha messo al correntone il nostro Ministro degli

Esteri delle risposte tedesca e italiana che come si sa sono nelle loro parti essenziali piuttosto soddisfacenti. Esse non sollevano obiezioni se non per il caso di legittima difesa. Ed il diritto di legittima difesa, potrebbe venire difficilmente contestato.

Il giornale ricorda che nelle sue prime osservazioni alle proposte britanniche che la Francia aveva sostenuto la tesi della partecipazione di tutti i 27 Stati membri del Comitato di Londra al controllo, ma di fronte alla opposizione che tale progetto ha trovato non solo presso i Governi di Roma e di Berlino, ma anche in Inghilterra, l'Ammiraglio vis. sarebbe particolarmente ostile, il Governo francese si sarebbe contentato delle ampie presenze di osservatori neutrali sulle navi del controllo allo scopo di conferire a questo un carattere più largamente internazionale. Poiché i particolari del meccanismo di collaborazione delle flotte sono di competenza del Comitato «e nel suo seno che essi potranno essere più comodamente regolati quando la intesa politica tra le Cancellerie sarà raggiunta, ciò che a meno di avvenimenti imprevisti sarà ben presto un fatto compiuto».

Si aggiunge che in questo senso è stata redatta una nota dal Quai d'Orsay in cui si espongono le idee definitive del Governo francese sulla questione e che sarà comunicata forse oggi stesso a Londra.

Delbos ottimista

Nel circolo diplomatico parigino si ha insomma l'impressione che la conclusione dell'accordo sia imminente. Si presume che il Governo di Londra non insisterà probabilmente sulle sue tesi relative alle inchieste preventive, al cui risultato dovrebbe essere subordinata la repressione di nuovi atti aggressivi contro le navi incaricate del controllo.

Stamane intanto il Consiglio dei Ministri si è riunito alle 10 all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun, ed è terminato a mezzogiorno.

La seduta è stata occupata in massima parte dall'esposto del Ministro degli Esteri sulla situazione internazionale, esposto che è stato molto particolarmente discusso. Il signor Delbos ha ritracciato i lunghi e delicati negoziati seguiti al bombardamento della nave tedesca «Deutschland» e a quello di Almeria, negoziati che sembra debbano concludersi prossimamente, permettendo a Germania e Italia di riprendere i loro posti in seno al Comitato londinese.

Si parla di un importante movimento nella diplomazia francese che avrebbe come punto di partenza la sostituzione dell'attuale Ambasciatore di Francia a Berlino, signor Laroche, con il direttore del protocollo Beug de Fouquieres che hanno raggiunto i limiti di età.

Il «Figaro» si fa eco delle voci secondo le quali un'occasione di tale movimento diplomatico una personalità politica verrebbe inviata provvisoriamente a Roma fin a che la ridicola questione dell'italiana sull'Europa sia definitivamente regolata dal nostro Governo. Se le informazioni del «Figaro» fossero esatte si potrebbe pensare che il Governo francese voglia mandare a Roma un uomo politico in missione temporanea come ha fatto quando ha inviato recentemente a Washington l'ex Ministro Bonnet per un periodo di sei mesi.

Impressionante bilancio delle perdite rosse in Spagna

SALAMANCA, 8. Le perdite subite dai rossi in questi ultimi tempi sono veramente impressionanti. Secondo le ultime statistiche, nei mesi di aprile e maggio esse ammontano a circa 50.000 uomini. Si apprende infatti poi, che sul fronte dell'Aragona, un centinaio di miliziani rossi sono passati ai nazionali con armi e bagaglio.

Nel settore di Penarroya sul fronte meridionale le truppe nazionali hanno portato innanzi le loro linee travolgendo la difesa del nemico.

Stando l'aviazione nazionale ha effettuato una nuova incursione su Madrid, lanciando bombe sui punti strategici e su altri obiettivi militari. L'azione, incominciata alla mezzanotte, è durata poco più di un'ora.

Il Gran Quartiere generale nazionale pubblica il seguente comunicato ufficiale: «Il fronte di Bisagra il tempo cattivo ha impedito le operazioni militari. Sul fronte di Leon, Santander, Aragona, Soria e Madrid, nulla di nuovo da segnalare. Sul fronte delle Asturie abbiamo operato una rettificazione di fronte presso Reguera. Sul fronte di Avila abbiamo compiuto un'azione di ricognizione nel

settore di Granja. Nel settore sud, presso Penarroya, abbiamo migliorato le linee avanzate infliggendo al nemico perdite considerevoli.

«L'aviazione rossa, continuando nella sua tattica criminale, ha bombardato ieri la città aperta di Granada dove ha specialmente colpito il quartiere di San Lazzaro esclusivamente abitato da operai. Due donne, due fanciulli e due uomini sono rimasti uccisi e una cinquantina di altre persone sono rimaste più o meno gravemente ferite».

Notizie dell'ultima ora informano che l'artiglieria rossa ha sottoposto a intenso cannoneggiamento il settore di Oviedo ed Escampero. Segnalmente presi di mira sono la cattedrale di Oviedo e il monte Otero.

320 anarchici fucilati a Madrid

SAINT JEAN DE LUZ, 8. Su ha da Madrid che nella piazza nuova dei tori sono stati fucilati 320 anarchici che erano stati arrestati in occasione degli incidenti avvenuti nella stazione «del Nord». De creta dopo un giudizio sommario, la fucilazione è stata eseguita da plotoni della brigata internazionale «Dimitroff» nell'arena dei tori. Avvenuta l'esecuzione sono state aperte le porte dell'arena perché le famiglie potessero raccogliere i cadaveri.

Menzogne britanniche che non trovano credito

ROMA, 8. Il popolo italiano ha accolto con più grande sprezzo verso i nefandi autori la notizia fabbricata dal «Sunday Chronicle» e dal «Daily Herald» sul preteso fornire germaniche di armi agli abissini durante la guerra contro l'Italia e anche oggi.

Lo scopo a cui mirano simili attacchi è evidente: seminare zizzania fra Roma e Berlino, l'amicizia fra l'Italia e la Germania, constatata proprio in occasione della guerra etiopica per il leale atteggiamento della Germania, non può essere intaccata da simili calunnie. L'Esercito italiano ha rastrellato e catalogato le armi che il fronte societario germanico ha fornito alla barbarie neguista. Si tratta, come è noto, di oltre 200 mila fucili, di un migliaio di mitragliatrici e di circa 200 cannoni, di cui conosciamo esattamente la fabbrica e la provenienza. Sarà istruttivo rendere noti un giorno tali dati.

Von Blomberg a Palermo calorosamente applaudito

PALERMO, 8. Proveniente da Napoli è giunto alle ore 9.15 a bordo del panfilo «Aurora» il Ministro della Guerra von Blomberg. Allo sbarco il Ministro che viaggia in forma privata è stato ossequiato dai comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione e dal generale Von Blomberg con la folla alla quale il Fascio fascista ha offerto fiori, ha iniziato in automobile la visita della città, salutato da una calda manifestazione di simpatia della folla che stazionava sul molo Pave.

Il Maresciallo Von Blomberg con la figliuola, si è recato a Monreale dove ha visitato il Duomo ed il chiostro. Ritornato in città, si è fermato in alcuni quartieri popolari e, dopo aver visitato la cattedrale, è ritornato a bordo dell'«Aurora».

La Podestà ha fatto pervenire alla signorina Blomberg un fascio di fiori con nastri dai colori del Comune. Dovunque il maresciallo Von Blomberg, riconosciuto al suo passaggio dalla cittadinanza, è stato fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia.

Scambio di onorificenze tra Stejadinovic e von Neurath

BERGRAD, 8. Il barone von Neurath ha rimesso al presidente del consiglio Stejadinovic, in nome del Fuehrer cancelliere, le insegne della gran croce dell'ordine dell'aquila tedesca. Il Principe reggente Paolo ha rimesso al barone von Neurath le insegne dell'aquila bianca jugoslava di prima classe.

Blum è al rimorchio del partito comunista

PRAGA, 8. In una corrispondenza da Parigi le «Narodny Listy», occupandosi dell'attività del governo di Blum, affermano che tutte le riforme sociali, annunciate sono rimaste sulla carta e che, in luogo di governare, Blum, mediocre uomo politico, si è lasciato governare. Egli riconosce, è vero, i pericoli del comunismo ma è incapace di porvi riparo. Concludendo la corrispondenza osserva che in Francia non è possibile attuare nulla di positivo, dato che collabora al governo un fattore distruttivo quale è il comunismo.

Indegna speculazione sul nome di Garibaldi

ROMA, 8. Si assiste da qualche mese a questa parte ad un'abile campagna condotta dai giornali francesi del fronte popolare e seguita dagli organi antifascisti, che tende a denigrare il nome di Garibaldi. Queste manovre hanno il duplice scopo evidente di tentare di stabilire una parentela, spirituale fra le tradizioni garibaldine e l'azione antifascista della brigata internazionale.

Si comprenda perciò come tali manovre suscitino una vivace reazione da parte degli italiani in genere e in particolare fra i reduci garibaldini. Anche a questo proposito si è veduto sabato e domenica a Nizza un corteo di reduci di Garibaldi, presieduto da uno dei fratelli Garibaldi, Santa, il cui scopo era di fondare in Francia una nuova Federazione, da contrapporre a quella presieduta con tanta autorità dal camerata capitano Camillo Marabini. Siccome i garibaldini autentici evitano di prestarsi al gioco, si è posto riparo alla deficienza di adesioni con lo spalancare le porte anche ai non combattenti. Il Governo francese si è astenuto dal partecipare.

Il Partito per i lavoratori

Assicurazione per i mondari e i mietitori - Per la piccola industria - Posti di ristoro per i lavori agricoli stagionali

ROMA, 8. Il Foglio di disposizioni N. 820 del Segretario del Partito recava:

«1.° Nel palazzo del Littorio la Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura e l'Ente Nazionale delle Assicurazioni di cui è stato stipulato un accordo di collaborazione, in base alla quale viene estesa ai lavoratori della agricoltura, adibiti ai lavori di mietitura e trapianto del riso l'assicurazione contro il rischio di morte che garantisce una indennità di lire 10.000. Alla liquidazione delle indennità si provvede secondo le istruzioni che all'Uopo imparrà la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Infornuti sul lavoro

«Analoghi convenzioni sono stipulate per garantire il pagamento di una indennità nella stessa misura di quella prevista dall'assicurazione obbligatoria contro gli infornuti sul lavoro nei casi di morte, causata da malattia o disgrazia accidentale riportata durante il periodo di occupazione in lavori di mietitura o trapianto.

Alla liquidazione delle indennità si provvede secondo le istruzioni che all'Uopo saranno impartite dalla Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura.

«2.° Segnaliamo l'iniziativa della Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura di bandire un concorso inteso a stimolare e valorizzare l'opera dei direttori di aziende rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli impiegati delle aziende agricole e forestali.

«3.° Il Comitato per la piccola industria istituito presso la Confederazione industriali ha iniziato lo studio un primo gruppo di problemi riguardanti le piccole aziende industriali: credito, assegniamenti in A. O. I., assegnazione di lavori, antiepisodi di materie prime estere per le piccole industrie esportatrici, disciplina dei concorsi, problemi di previdenza, organizzazione delle industrie della minuteria metallica.

Secondo quanto era stato annunciato con Foglio di Disposizioni N. 819, il Segretario del Partito ha tenuto oggi rapporto nel palazzo Littorio ai Segretari Federali di Ancona, Arezzo, Ascoli, Firenze, Frosinone, Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Massa Carrara, Perugia, Pesaro, Pisa, Pistoia, Rieti, Roma, Siena, Terni, Viterbo.

Per il vivo interessamento del Ministro Segretario del Partito e del Ministro dell'Agricoltura, a cura della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, si stanno costruendo 20 posti permanenti di ristoro e di ricovero, per i mietitori e lavoratori agricoli stagionali, addetti ai lavori stagionali.

Tali posti che importeranno una spesa complessiva di tre milioni e che a mano a mano che entreranno in funzione sostituiranno i locali provvisoriamente adibiti a tale scopo negli scorsi anni, avranno la seguente distribuzione: 5 nelle Puglie, 2 in Lucania, 4 nelle Calabrie, 8 in Sicilia e 1 nel Lazio.

parte, direttamente o indirettamente, alla manifestazione indetta a Nizza.

La Federazione garibaldina, che esiste in Francia da anni e aderisce alla Federazione nazionale di Roma, presieduta dal generale Elio Garibaldi e che conta fiorenti Parigi a Nizza e a Nizza, e che sezioni di autentici garibaldini a Nizza ha alla sua testa rappresentanti genuini della spiritualità garibaldina, si è preoccupata della manovra combinata dal fronte popolare e dai fuorusciti italiani, ed è intervenuta rapidamente per fronteggiarla. Si è infatti il 30 maggio a Nizza la memoria di Garibaldi è stata celebrata dai reduci dell'Italia, la sera del 1. giugno il cap. Camillo Marabini, recluso colà appostamente da Parigi, vi ha commemorato il Duce delle Camille rosse e il giorno seguente un corteo imponente si è mosso dal centro dell'Uopo, presieduto dal confederale municipale e dai garibaldini in uniforme, e l'altro ieri poi, lo stesso giorno, in cui sotto la protezione delle leggi, si adunava a Nizza il gruppo degli amici personali di Santa Garibaldi, nella stessa città in un pubblico locale, il cap. Marabini, presentato dal R. Consiglio comunale. Tamburini, ha esaltato applauditissimo e alla presenza della colonia italiana e degli ex combattenti italiani e francesi i veri ideali garibaldini.

L'albo della gloria XXIII elenco dei Caduti per l'Impero in Africa Orientale

ROMA, 8.

Ufficiali, sottufficiali, soldati, Camille Nere caduti in A.O.I. Bollettino n. 23. Caduti in operazioni di polizia. Dal 1. al 31 maggio 1937-XV sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 6 ufficiali, 1 sottufficiale e una Camille nera. Capitano - fanteria Cucca Mario fu Valentino Torrali; tenente fanteria Bonfiglioli Antonio Bologna; tenente R. E. osservatore Leuzzi Aldo fu Romano S. Severo; sottotenente fanteria Larese Sergio di Giovanni Vasconti Carbonera; sottotenente Giovanni Battista di Giuseppe Genova; Comini Carlo Grosseto; sergente alpini Pasulo Mario di Giuseppe; vicecaposquadra CC. NN. Niro Giuseppe di Salvatore Lupara.

Morti per cause di servizio e malattia. Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause varie di servizio e malattie: 6 ufficiali, 4 sottufficiali, 23 militari di truppa e 16 Camille nere di cui al seguente elenco. Ufficiali: Gen. di Brigata Malta Giuseppe Pizzo di Calabria; capitano fanteria Buzzi Casale Monf.; capitano automob. Frazzioso Lucio fu Roberto Asma; capitano fanteria Barbi Carlo di Girolamo S. Stefano di Ogliastro; tenente medico Zampieri Giacomo di Antonio Scanzoliscio; sottotenente A. A. pilota Di Camillo Attilio di Francesco Montedoro.

Sottufficiali: serg. magg. artiglieria Ariotti Giuseppe di Paolo Calamandran; serg. magg. A. A. pilota Alferi Antonio fu Alfiero Milano; serg. Marcello Vincenzo di Giovanni Sassari; Caposquadra Camille nere Pietrantonio Michele fu Paolo Luzzo. Militari di truppa: caporale maggiore cavalleria Marchini Giuseppe di Tommaso Farnese; caporale sanità Polla Angelo Pulignano Pisano; bersagliere Ricci Vincenzo di Pasquale Alborana; granatiere Bardi Guerrardo di

Realità e demagogia L'aumento vertiginoso del costo della vita durante la gestione Blum

PARIGI, 8. «Je suis partout», in occasione del primo anniversario dell'avvento di Blum al potere, pubblica in apertura un istruttivo specchio statistico che illustra la realtà che in Francia dal giugno 1936 al giugno 1937 il paese è diventato da 1.00 a 2.40 al chilo, le tinte da 1.20 a 1.50 al litro, il gas da centesimi 95 a 1.20 per mc., il tranvai da 0.70 a 0.80, i giornali da 0.25 a 0.40, una lira sterlina da 75.67 a 140.70, e il «deficit» della bilancia commerciale per i primi 4 mesi dell'anno da 3 miliardi 272 milioni a 6 miliardi 244 milioni.

Giovanni Firenze, soldato cavalleria Cimino Giovanni di Gennaro Cropani di Calanzano, Genieri; Muzzi Bruno di Santa Francavilla Angiola, Aquilini Luigi di Vincenzo Atri, Ricavi Otello di Mariano Corinaldi, Montepane Raffaele di Oreste Guardavalle, Baroni Ferdinando fu Emilio Sesto Fiorentino, Lippi Ettore di Riccardo Varallo, Piola Giuseppe di Antonio Monucco di Vernate, Malfa Angelo fu Agostino Villorio. Automobilisti: Lenta Ambrogio di Enrico Daino, Antonucci Gerardo di Giuseppe Natino, Riccardo Vincenzo di Giuseppe Sparavante, Nardelli Paolo fu Rocco Sguazzano, Soldati Fabiani Aldo Serra di Conte, Nicoletti Luigi di Emanuele Matera, Roggi Giuseppe di Giustino Castiglione Fiorentino, Giordano Carmine di Gaetano Guardalombarda, Di Gaetano Michele di Vincenzo Giovannazzo.

Camille Nere vicecaposquadra: Congedo Giuseppe fu Fedele Brindisi, Zolla Pietro di Severino Sonazzo Chiamerino; CC. NN. SC. Tuto Michele fu Orazio Neviano; CC. NN. Porri Rinaldo fu Giuseppe Torino; Locifero Benedetto fu Cirino San Frate; Ricca Alberto fu Giovanni Pagnano Castello; Putazzo Biagio fu Nicola Aradeo; Cassata Francesco fu Antonio Barcellona Pozzo di Gotto; Poioli Pasquale di Romeo Barletta; Spano Antonio di Rosario Mesagne; Sebastianelli Luigi di Vincenzo Cecano; Mercante E. Angelo fu Pio Gennaro; De Giulio Silverio fu Francesco Castro dei Volsci; Lanzillo Domenico di Paolo Bonca; Grillo Matteo fu Vincenzo Capo D'Orlando.

Dal 1. al 31 maggio '37-XV i Caduti durante lo svolgimento di operazioni di polizia sono 8, i morti per cause varie di servizio e malattie 49. Totale 57. Dal 3 ottobre 1935 al 31 maggio 1937 i Caduti in combattimento sono 1281. I morti in seguito a ferite 165 e 28 i dispersi. Totale 1553.

Dal 1. gennaio 1936 al 31 mag-

gio 1937 i morti per cause di servizio e malattia sono 2197. Totale generale nel periodo dal 1. gennaio 1935 al 31 maggio 1937 3751.

Le salme gloriose sono state regolarmente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal comando generale della Milizia alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia.

Solenni onoranze ai sei ufficiali uccisi sul «Barletta»

ROMA, 8. Nel pomeriggio di oggi, scortata dai cacciatori-pedine della «Settima» squadriglia, Freccia, Dardo, Saetta, Strale, la R. Nave Bolzano ha lasciato Napoli, diretta a Palma di Majorca dove giungerà il mattino di giovedì 10 corrente.

Sul Bolzano, verranno imbarcate le salme dei sei ufficiali morti sulla R. Nave Barletta, e a mezzogiorno di giovedì le unità navali usciranno le acque spagnole per fare ritorno a Napoli.

Il mattino del giorno 19 s'leno onoranze saranno tributate alle salme, all'atto del loro sbarco a Napoli.

La sublime fiera di una madre e di una vedova

LUCCA, 8. Al Segretario Federale Marcello Tallarico che aveva comunicato alla madre la notizia della morte del figlio volontario caduto in Spagna in combattimento è giunta la seguente feroce lettera di risposta:

«Le sono particolarmente riconoscente per le espressioni di cordoglio che ella mi ha inviato a suo nome ed a nome di S. E. Starace. Mentre la prego far giungere al Segretario del Partito i sensi della mia gratitudine, voglia assicurare che, pur nel dolore che mi strazia, sono fiero di aver dato il figlio, già legionario di Roma, per la vittoria di un ideale per la grandezza del Fascismo. La mamma: Balloni Pompilia - la sposa: Musetto Lina ved. Nanni».

S. E. Alfieri a Milano

MILANO, 8. Il Ministro per la Cultura Popolare on. Dino Alfieri è giunto questa mattina da Roma ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Podestà, dal prof. Perri e dal dott. Nanni segretario dell'Istituto di cultura italo-germanica, i quali si sono brevemente intrattenuti con lui.

L'on. Alfieri è accompagnato dal suo segretario particolare comm. Stoppani ed è a Milano per presiedere un convegno fra gli Enti di cultura popolare e per assistere nel pomeriggio alla celebrazione di Goethe all'Ambrosiana.

Tot! anche in Francia!

Neppure nel paese culla e sacralità degli immortali principi i diritti del Parlamento vengono più rispettati. La decadenza democratica è veramente irreparabile se di fronte al pericolo di abbandono del potere per volontà degli «eletti dal popolo», Jouhaux prima e con maggior autorevolezza, Blum poi, denunciano tranquillamente che il Fronte popolare continua a governare la Francia anche contro la volontà del Parlamento. E' inaudito, ma è logico. Il vecchio mondo che sta crollando offre la prova palmare del suo disfacimento.

Jouhaux ha detto: «Se domani gli avvenimenti parlamentari facessero cadere il governo, la Confederazione generale del lavoro non accetterebbe la soluzione». E Leon Blum, preoccupato che i prossimi provvedimenti finanziari miniscano per rendere decisamente antipopolare il Fronte popolare, ha più calatamente non meno chiaramente detto la medesima cosa con le frasi seguenti: «Se non riuscissimo a far che? A rovinare completamente la Francia, forse? Dovremmo chiederle, e la riflessione è ben grave, se ciò che abbiamo creduto possibile e che continuavamo a credere possibile non lo è e se non si può nel quadro delle istituzioni democratiche, procurare alle masse popolari di questo paese le riforme che attendono».

A parte lo svizzerato amore per le masse, da quanto precede risulta in modo ben chiaro che le istituzioni democratiche parlamentari volgono ormai verso l'inghiottimento. Anche se Blum non lo dice, lo lascia chiaramente intendere che anch'egli se ne servirà soltanto che non sarà servito. Dopo? Dopo si parlerà di fronte al dilemma dell'ora: fascismo o comunismo. Sembra che Blum abbia decisamente optato per quest'ultimo.

La cronaca di Udine

Il Federale a S. Daniele presiede il rapporto di Zona

Ieri mattina alle ore 10, il Segretario Federale si è recato a S. Daniele per presiedere il rapporto dei Segretari dei Fasci e dei Comandanti dei Fasci Giovani di quella Zona.

Al suo arrivo il Federale è stato accolto da una folla numerosa, che lo ha accolto con entusiasmo. Il rapporto è stato presieduto dal Segretario Federale, che ha parlato a lungo della situazione politica e della popolazione della Zona.

Al rapporto i Segretari dei Fasci, hanno riferito al Federale sulle rispettive situazioni economiche e politiche e sulle attività delle singole organizzazioni.

Ha avuto luogo poi la cerimonia del cambio della guardia: il camerata Musico, che cessa dal servizio, ha consegnato il fiondo a S. Daniele, che ha fatto una breve esposizione sulla attività svolta, quindi il camerata Polano, nuovo Ispettore, ha ringraziato il Federale per l'onore conferitogli e lo ha assicurato di dare per l'avvenire tutta la sua attività a favore delle organizzazioni del Partito.

Il Segretario Federale ha ringraziato il camerata Musico per la proficua opera svolta per tre anni con competenza ed entusiasmo a favore dei Fasci della Zona ed ha rivolto all'Ispettore Polano, benvenuto, camerata Polano, un fervido saluto e l'augurio che egli saprà continuare l'opera del predecessore per un sempre maggiore potenziamento delle organizzazioni del Partito della Zona di S. Daniele.

Opera Nazionale Balilla

Campeggio alpino a Piani di Luza

Comincia ogni anno, la Presidenza Provinciale di Udine organizza un campeggio unico per Balilla Moschettieri e Avanguardisti ai Piani di Luza (1100 m.).

Terminate le attività nelle palestre e nei campi sportivi, l'Opera Balilla con il mese di luglio inizia l'attività sana e dilettante delle Colonie dei Campeggi e delle Crociere estive che sono il premio ai migliori organizzati per il profitto avuto nella Scuola e nell'Opera Balilla.

Molti sono i buoni propositi della Presidenza Provinciale in merito ai Campeggi ed alle Colonie: per il momento pubblichiamo le norme e disposizioni che regolano il campeggio alpino ai Piani di Luza. Per il resto avremo modo di parlarne a suo tempo.

Quota di iscrizione lire 200; durata del campeggio, mesi uno e cioè dal 15 luglio al 15 agosto; le iscrizioni si ricevono all'Ufficio di Piani di Luza. Per il resto avremo modo di parlarne a suo tempo.

Chiusura di doposcuola femminili

Alla presenza della Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, e del direttore didattico Giuseppe Passoni, si sono chiusi i doposcuola ed il Corso di disegno per le Piccole Italiane del II° Comitato Rionale dell'Opera Balilla.

Una dettagliata relazione delle dirigenti che dal novembre al giugno hanno con grande zelo ed intelligente passione tenuto viva questa importante attività dell'Opera Balilla, accompagnata da una esposizione di quaderni ben compilati, di lavori, disegni e canti eseguiti dalle organizzate che assiduamente l'hanno frequentata, ha valso a dare l'idea di tutto il lavoro compiuto; lavoro che per la sua importanza intellettuale e morale viene altamente apprezzata e tenuta in considerazione dalle famiglie le quali particolarmente oggi in occasione della prossima chiusura dell'anno scolastico notano nella proprie figlie, i benefici effetti ottenuti.

La Fiduciaria Provinciale e il direttore della Scuola, congedandosi dalle distinte e fedeli insegnanti dirigenti, hanno rivolto sentite parole di elogio e di compiacimento.

Così che il pensiero rivolto al Duce, si è chiusa pure per questo anno in seno al II° Comitato Rionale un'attività che avrà il suo nuovo principio nell'anno XVI con un ritmo di lavoro più intenso, perfetto ed efficace per le organizzate che vi afflueranno certamente sempre più numerose ed entusiaste.

Orario degli esami all'Istituto Musicale

Ecco l'orario degli esami della sessione estiva presso l'Istituto l'areggiato «J. Tomadini» di Udine:

Lunedì 7 giugno: Solfeggio, martedì 8 giugno: Cultura letteraria, mercoledì 9 giugno: Cultura musicale generale, armonia, contrappunto, giovedì 10 giugno: id. id. id., venerdì 11 giugno: Solfeggio, sabato 12 giugno: Organo complementare, lunedì 14 giugno: Composizione, promozione, lunedì 14 giugno: Pianoforte, promozione, lunedì 14 giugno: Arte scenica, Compimento, mercoledì 16 giugno: Composizione, Pianoforte Complementare, giovedì 17 giugno: Pianoforte, Promozione, venerdì 18 giugno: Composizione, Canto, Flauto, Corno, Trombone, sabato 19 giugno: Com-

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporti Fasci Zona Comeglians

I rapporti dei Fasci di Combattimento per la zona di Comeglians sono stati così fissati:

OVARO sabato 12 giugno, ore 18
COMEGLIANS sabato 12 giugno, ore 20
RIGOLATO domenica 13 giugno, ore 16
RAVASCLETO domenica 13 giugno, ore 18.

Tutti i fascisti sono comandati ad intervenire in divisa.

Gita turistica alpinistica al M. Fara e nella Valcellina

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., ha indetto per domenica 13 corrente una gita nella Valcellina ed al Monte Fara, con il seguente programma:

Ore 4.30 partenza da Udine con automezzo (dalla sede sociale) - ore 6.30 arrivo a Maniago - ore 6.30 arrivo al Ponte Ravedis (m. 315), partenza a piedi per Forcella. La Croce (m. 761) - ore 10 arrivo in vetta al M. Fara (m. 1342) - Colazione al sacco - ore 12 discesa - ore 14 arrivo ad Andreis (metri 430) - (un'ora di sosta) - ore 16 arrivo a Barcis - ore 17 partenza da Barcis - ore 20 circa arrivo a Udine.

Eventuale visita alla Centrale idroelettrica di Malnisio. Spesa di viaggio L. 19 per i soci e L. 22 per i non soci. Chi volesse rinunciare alla cima del Fara e preferisce percorrere a piedi la magnifica strada della Val Cellina, potrà usufruire dell'autocorriera al ritorno: Montebelluna-Barcis Km. 11,3 - Barcis-Andreis Km. 6,2; totale km. 17,5.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale, via B. Stringher N. 14 e verranno chiuse venerdì alle ore 22.

Contributi associativi dei commercianti

Si ricorda alle Ditte interessate che il termine utile per il pagamento dei contributi sindacali associativi, dovuti a sensi delle vigenti disposizioni di legge per il corrente anno, è scaduto fin dal 30 aprile u.s.

I ritardatari sono pertanto invitati a voler effettuare tempestivamente il pagamento dell'importo loro asserito, assieme alla somma di lire dieci dovuta per la tessera Confederale, presso gli uffici della Unione Commercianti.

Pesca di beneficenza al Sacro Cuore

Domenica 20 corrente, in occasione della festa del S. Cuore di Gesù, titolare della parrocchia, si terrà sul piazzale della Chiesa in via Cividale una grande Pesca di Beneficenza, il cui ricavato sarà devoluto per il compimento del Tempio e per i poveri. Sono ormai pervenuti al Comitato moltissimi e ricchi doni. E' certo che l'opera, anche quest'anno, afflueranno numerosi nel popolare festiva, oltre che per la passeggiata festiva anche per tentare la sorte e compiere altresì un'opera buona.

Pellegrinaggio a Lourdes col treno ammalati

Si informa che quest'anno il treno ammalati partirà da Udine il 1° luglio e sarà presieduto da S. E. Mons. Nogara. Le infermiere che desiderano accompagnare gli ammalati, devono presentare domanda entro il corrente mese alla sottosezione: «Trasporti ammalati a Lourdes» presso la Curia Arcivescovile. Le condizioni di viaggio sono come per gli anni precedenti: sconto del 50 per cento sulle ferrovie italiane; in Francia: viaggio, vitto e alloggio, lire 350.

Promozione

Il dott. Giovanni Accordini, medico assistente presso il Reparto Forlani con recente comunicazione del Comando Generale - Direzione Centrale di Sanità, è stato promosso al grado superiore a scelta di centurione continuando a disimpegnare il servizio sanitario della 302.a Legione A.G.F. I nostri vivi auguramenti.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» In memoria del dott. Gio. Batta D'Este ha versato a favore della Casa Ozanam L. 20 il rag. Luigi Sabot.

Altre offerte

Alle Dame di Carità di S. Quirino: Anna Visentini Feruglio ha offerto lire 10 per onorare la memoria dell'ing. Giulio Volpi Ghirardini.

La consegna dei bozzoli agli essiccatoi

In seguito ad accordi presi tra le Organizzazioni Sindacali della Provincia di Udine, Treviso e Venezia, si informano gli agricoltori che essi dovranno conferire il proprio bozzolo negli Essiccatoi delle rispettive provincie.

Qualora particolari circostanze impedissero di dover fare diversamente, gli interessati dovranno darne comunicazione agli Uffici competenti delle Unioni Provinciali Fasciste degli Agricoltori.

Professori che scrivono

Il libro di testo, nella scuola costituisce lo strumento fondamentale su cui si erige l'opera dell'insegnante e quindi la sua scelta è il modo di usare e di insegnare di grande interesse e di somma importanza.

Il libro di testo risponde alla sua funzione in cui il sapere consegnato dall'adulto, viene sottoposto a nuova elaborazione, cioè a un processo più calmo, più paziente, più minuto di analisi e ad una ricostruzione sintetica più ampia e più solida, perché il testo fornisce i punti di appoggio, i termini di confronto e di riferimento, gli elementi di controllo con la dottrina a viva voce e più ampiamente, esposta dal maestro.

Certo che la lezione viva, agile, interessante del docente ha una parte importantissima nell'opera didattica, ma essa si svolge in una serie di momenti successivi, onde accadde facilmente che essi, nello studente, non si collegano tra loro in una continuità dei parti vissute. Da qui la necessità che l'opera personale del maestro venga assistita, confortata, coordinata dal libro di testo nel quale l'adulto trova raccolto in un solo sguardo il campo della sua cognizione, nel quale egli è facile sintetizzare ciò che ha ascoltato e risvegliare ciò che dell'insegnamento orale pareva già caduto nell'oblio.

Queste considerazioni sull'importanza del libro di testo, rivelano contemporaneamente come la sua scelta sia per parte dell'insegnante uno dei problemi più delicati e difficili. Anzi tale problema interessa non solo il docente, ma i discenti e le loro famiglie e più ancora lo Stato che organizza e vigila la scuola.

Ora è sommamente lodevole vedere gli sforzi che i professori fanno perché il libro di testo risponda in pieno alle esigenze della scuola moderna.

S'è tante volte lamentato il frequente cambiare dei libri di testo, senza pensare che ciò rivela, quasi sempre, lo zelo dei professori che, pur non avendo il testo più adatto, più ammodernato, in una parola, il migliore.

E i testi e difficile giudicarli se non sul campo pratico della scuola, e al vaglio dell'esperienza di insegnanti e di scolari uniti assieme.

Ma se è vero che un testo tanto più riesce pratico e didatticamente buono, quanto più risponde a esigenze metodiche e all'habitus mentalis dell'insegnante, sarà sempre lodevolissimo lo sforzo di quegli insegnanti (i quali s'intende abbiano le doti e la capacità necessaria) che divengono autori del testo per la materia che insegnano.

E a me oggi riesce gradito segnalare come questo nobilissimo sforzo sia stato felicemente compiuto da molti professori del nostro Istituto Tecnico.

Veramente questa dei Professori. Autori è una bella e nobile tradizione del nostro Istituto: basterebbe citare tra i tanti il compianto ed illustre prof. Pizzetti i cui testi di topografia sono ancora adottati in moltissimi corsi per Geometria negli Istituti d'Italia.

A quella tradizione si aggiungono ultimamente i nomi degli attuali insegnanti professori De Paola, Morvici, Annabattisti e Traverso che dettarono libri di testo già assai apprezzati e dei quali la stampa s'è già favorevolmente occupata.

Ora è la volta del prof. Giovanni Fornaciari che ci presenta due volumi ancora edentati di topografia. I volumi, editi dall'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, si presentano magnificamente per nitore di caratteri, armoniosa inquadratura del testo e per ricchezza di illustrazioni e di disegni interessanti.

Contengono gli Elementi di Topografia ad uso delle scuole medie, a norma dei programmi di Scienze Naturali di cui al R. Decreto del 7 maggio 1936 XXIV.

Il programma, è dunque aggiornatissimo; ma oltre ciò è da lodarsi la ragionevole divisione della materia, l'esposizione nitida, precisa e chiara che rivela subito la competenza e la bravura del chiaro Autore. A lui e agli altri colleghi Autori, vivissimi auguramenti.

Ugo Mesetti

La figlia dell'amico! ... Proprio così: sa: discesa dal treno, mi sono accorta di non aver più con me la borsetta, «Accidenti!»

E' già! Ma, pazienza per la borsetta. Le 140 lire che c'erano dentro invece! Quelle mi interessano.

Ma come è stata? Ha quando mi rincorse buona figliola!

Veramente non lo so neppure io.

G IUSTIZIA

Sentenza riformata alla Corte d'Appello

L'agricoltore Vittorio Bezzato, di Antonio di anni 39 da Arba, fu condannato dal Tribunale di Udine, con sentenza 27 ottobre u.s. a quattro mesi di reclusione per lesioni volontarie in danno del proprio padre. Avverso tale sentenza, appellava il Bezzato, patrocinato dallo avv. Ugo E. Imperatori, e ieri la Corte di Appello di Trieste, in piena riforma della stessa sentenza, dichiarava assolto l'imputato per aver egli agito in istato di legittima difesa.

In Tribunale

Udienza 8 giugno XV. - Presidenti cav. dott. Beretta; Giudici: avv. dott. Rusin e dott. Zanussi. - M. cav. avv. Pacifico; Cancelliere: Musola.

Grappa di contrabbando

Carlo Sut di Desiderio di anni 30, fratello di quest'Emilio di anni 33, Natale Corazza fu Agostino di anni 27 ed Antonio Montico fu Santoni di anni 59, da Taledio di Chions, sono imputati, in unione fra loro, di aver nel novembre e dicembre scorso fabbricato parecchi litri di grappa. Il Carlo Sut ed il Corazza devono inoltre rispondere di avere costruito un alambicco. Tale Luigi Zucchet fu Pio di anni 40 da Versella di Sesto al Reghena avrebbe inoltre detenuto nel proprio esercizio 34 litri di grappa proveniente da contrabbando. Il Tribunale ha condannato Emilio Sut e Luigi Zucchet a mesi tre di reclusione e lire 100 di multa ognuno; Carlo Sut e Natale Corazza a mesi tre di reclusione e lire 2000 di multa; doppio beneficio di legge per tutti. Ha assolto il Montico per non aver preso parte al fatto. (Dif. avv. Francesco Schinasi).

Un laico in possesso di 674 lire

Ernesto Guerini fu Alberto di anni 33 da Ronchi di Latisana, la notte del 6 aprile scorso, è stato trovato in possesso di una trentina di galline nonché di 674 lire. Siccome il Guerini conta al suo attivo parecchie condanne per reati contro la proprietà, il possesso delle galline e della cospicua somma in denaro, è risultata alquanto sospetta. Infatti i penulti risultarono essere stati rubati a Piancada di Palazzolo dello Stello in danno di Luigi De Nino, a Isola Augusta in danno di Giacomo Martin e di Giacinto Borlini e Leonardo Bordin. Circa il denaro, l'interrogativo è rimasto, sospeso. Per i fatti ad ogni modo, nel grado il Guerini protestasse la propria innocenza affermando di aver acquistato le galline a casa sua da venditore sconosciuto, è stato condannato a 9 mesi di reclusione e lire 900 di multa. (Dif. avv. Tessitori ed avv. Vertiz di fiducia).

Prove insufficienti

Antonietta Luca Bottecchia di anni 64 da Cavallino di Scile, è imputata di aver tenuto nel proprio esercizio due mazze di carte da gioco sformate di bollo. Trattavasi di carte nuove e ha affermato la Bottecchia in udienza - carte con le quali nessuno aveva mai giocato.

E' stata assolta per insufficienza di prove. (Dif. avv. Scialletaris).

Denunciato per vendetta?

E' comparso ieri in giudizio Valentino Gigante fu Agostino di anni 22 da Torsa di Poveana, imputato di aver rubato 20 galline ed un gallo ad Eugenio Gigante, la notte del 10 all'11 gennaio. L'imputato - dinnanzi ai giudici - ha negato l'addebito aggiungendo di essere stato denunciato dal Gigante Eugenio per vendetta, poiché questi ritenuto di essere stato ferito e ucciso a suo tempo alle Guardie di Finanza, quale detenuto di tabacco. Il Tribunale ha assolto il Valentino Gigante per insufficienza di prove. (Dif. avv. Gontarato).

Legittima difesa

Amadeo Temporini di anni 26 da Rualis di Cividale, il 15 novembre scorso entrava nella osteria di Guido Bisag di anni 43 a Carraria di Cividale, chiedendo un quarto di vino. L'oste, che è creditore verso il Temporini di oltre 280 lire, si rifiutava di dargli da bere; ciò provocava le ire del Temporini che si scagliava contro il Bisag colpendolo con pugni e schiaffi; per difendersi questi che era intento a tagliare alcune fettine di salama, agguistò il coltello col quale feriva l'avversario alla faccia. Ritenuto responsabile di lesioni volontarie il Bisag compariva ieri in Tribunale il quale, vagliate le risultanze processuali, dichiarava non doversi procedere per mancanza di querela ritenendo trattarsi di lesioni colpose per eccesso nella legittima difesa. (Dif. avv. Scialletaris).

Sommari di Riviste

Principi, orientamenti a fatti della costruzione imperiale sono documentati nel fascicolo 11 de l'Italia d'Oltremare attraverso la presentazione di un'ampia antologia dei due grandi discorsi pronunciati alla Camera e al Senato dal Ministro dell'Africa Italiana.

Lo stesso fascicolo della bella rivista quindicinale contiene inoltre: Raffaele Corso: «Conoscere i nostri sudditi: Le popolazioni della Libia. Arabi e Berberi». - Fernando Santagata: «Per una penetrazione commerciale nell'Harar». - M. Borrelli: «Antiche monete coloniali: Rodi e il Dodecaneso». - «La fine delle Capitalizzazioni in Egitto». - Ottorino Centola: «Come si svolge in Francia la propaganda coloniale». - S. G.: «Missionari per gli italiani all'Estero». Seguono le consuete rubriche.

Atti impudici

I carabinieri di Porta Aquileia hanno elevato contravvenzione e denunciato al Priore, falli Silvano Fontanini fu Luigi; Celeste Mauro fu Domenico e Gino Centazzo di Aquileia, tutti da Maniago, perché sorpresi in viale della Stazione ad ornare lungo il muro di una casa, offrendo in tal modo ai passanti o chi stava alla finestra uno spettacolo poco edificante.

STATO CIVILE DI UDINE

8 Giugno 1937 XV

Nati: 7
di cui 4 di altri Comuni
Morti: 2
di altro Comune
Matrimoni: 1

Nascite
Legittimi: Cantoni Lidia di Vittorio - Rizzi Silvano di Corio - Rizzi Silvana di Corio - De Biaggio Aurelia di Raimondo. - Legittimi 3.

Morti
Benincaccio Angela fu Luigi di anni 19 casalinga - Lizza Ernesta di Santo il 19.

Matrimoni
Mazzocco Antonio sergente maggiore A. A. con Bergamas Rosalia casalinga.

Automobile Club d'Italia

Agli automobilisti in congedo
Si invitano gli automobilisti in congedo che ancora non si sono iscritti alla loro Associazione, ad aderirvi al più presto, essendo prossima la costituzione ufficiale del Gruppo. Rivolgersi al R.A.C.I. via Vittorio Veneto 7.

IL GIORNO

Mercoledì, 9 giugno (180-205).
Ss. Primo Feliciano martiri romani - S. Vincenz' levita marit. - S. Pelagia verg. mart. di Antiochia assai esaltata nei loro scritti dal Ss. Ambrogio e Giovanni Crisostomo - S. Massimiano vesc. di Siracusa, spesso ricordato da S. Gregorio papa - S. Riccardo primo vescovo di Andria nelle Puglie - S. Colombo prete - S. Giuliano monaco di E-dezza in Siria le cui magnifiche gesta sono esaltate da S. Erem.

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistero alle Aque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 8: temperatura massima 30,0, minima 18,2. Acqua caduta: mm. 1,4.

La radio
Ore 21: Terzo maggio fiorentino: Trasmissione dal Reale Giardino di Boboli di Firenze. «L'incoronazione di Poppea» musica di C. Monteverdi (Gruppo Stazioni Roma).

Ore 21: «Le tre Grazie» un atto di D. Nicodemì - Ore 21.35: Concerto sinfonico (Gruppo Stazioni Milano-Torino).

In cucina
Noce di vitello alla spagnola. - Formate una pastella con un uovo intero sbattuto, farina e pane grattugiato e avvolgetene bene un pezzo di noce di vitello ben mondato, battuto e salato. Mettetelo a rosolare in teglia con abbondante burro, re in teglia con abbondante burro e mezzo, bagnandolo di burro durante la cottura a calore medio. Cotta la carne, affettatela e servitela con dischi di limone.

Trattoria comunale
Mafina: riso e fagioli, pasta al sugo, arrosto di coniglio, cotechino, contorni.
Sera: tagliatelle al sugo, riso e patate, oca novella in umido, contorni.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

Neurologie, avvisi economici ed altre inserzioni a pagamento per il GIORNALE DELLA SERA ed altri giornali si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - Tel. 9-59.

SPETTACOLI

Cinematografi
ODEON «La canzone del fiume» novità Fox. Barbara Stanwich e Joel Mac Crea. Ore 17.

SAVOIA «La donna del mistero» dramma d'avventure, d'amore, di spionaggio. Ore 17.

IMPERO «Zarevich» celebre operetta di Franz Lehar con Maria Eggerth. Luce. Ore 17.

CEGGHINI «Varietà: il trio volante», dramma d'amore tra artisti di circo equestre. Ore 17.

E' ormai provato che l'Acqua Minerale

Marcella

è la migliore e la meno costosa

Concessionaria:
FABBRICHE RIUNITE
ACQUE QAZOSE
UDINE - Viale Ledra, 5. Tel. 1.61

Spaccio Pesce fresco della Cooperativa Friulana di Consumo

Mercato del Pesce
Via Erasmo Valvason
(Vicino Esattoria Comunale)

Da oggi 9 giugno straordinaria vendita di pesce di giornata.

Sardelle L. 2.60
prima scelta
Seppie » 1.80
Misto mare » 1.50
Sgombri » 5.-

IL FILM DELLE STELLE

Ragazze innamorate
dalla celebre commedia: «ZERO IN AMORE», applaudito su tutte le scene del mondo.

LE STELLE DEL FILM
JANET GAYNOR
CANTANCE BENNETT
LORETTA JOUNG
SIMONE SIMON

«Ragazze innamorate» è un grande film di stagione; viene dato egualmente

Domani al Savoia

Oggi all'ODEON
UNA NOVITA' DELLA XX CENTURY FOX
UN CAPOLAVORO DEL REGISTA JOHN CROMWELL

La canzone del fiume

Vicende d'amore in un ambiente d'incanto.
Storia avventurosa tra tribù nomade.
Azione che appassiona, diverte, entusiasma.

INTERPRETI UNA COPPIA CELEBRE:
Barbara Stanwich - Joel Mac Crea

Ventilatori Marelli

Ing. A. MAGINI - Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

SPETTACOLI

Cinematografi
ODEON «La canzone del fiume» novità Fox. Barbara Stanwich e Joel Mac Crea. Ore 17.

SAVOIA «La donna del mistero» dramma d'avventure, d'amore, di spionaggio. Ore 17.

IMPERO «Zarevich» celebre operetta di Franz Lehar con Maria Eggerth. Luce. Ore 17.

CEGGHINI «Varietà: il trio volante», dramma d'amore tra artisti di circo equestre. Ore 17.

E' ormai provato che l'Acqua Minerale

Marcella

è la migliore e la meno costosa

Concessionaria:
FABBRICHE RIUNITE
ACQUE QAZOSE
UDINE - Viale Ledra, 5. Tel. 1.61

Spaccio Pesce fresco della Cooperativa Friulana di Consumo

Mercato del Pesce
Via Erasmo Valvason
(Vicino Esattoria Comunale)

Da oggi 9 giugno straordinaria vendita di pesce di giornata.

Sardelle L. 2.60
prima scelta
Seppie » 1.80
Misto mare » 1.50
Sgombri » 5.-

IL FILM DELLE STELLE

Ragazze innamorate
dalla celebre commedia: «ZERO IN AMORE», applaudito su tutte le scene del mondo.

LE STELLE DEL FILM
JANET GAYNOR
CANTANCE BENNETT
LORETTA JOUNG
SIMONE SIMON

«Ragazze innamorate» è un grande film di stagione; viene dato egualmente

Domani al Savoia

Oggi all'ODEON
UNA NOVITA' DELLA XX CENTURY FOX
UN CAPOLAVORO DEL REGISTA JOHN CROMWELL

La canzone del fiume

Vicende d'amore in un ambiente d'incanto.
Storia avventurosa tra tribù nomade.
Azione che appassiona, diverte, entusiasma.

INTERPRETI UNA COPPIA CELEBRE:
Barbara Stanwich - Joel Mac Crea

Ventilatori Marelli

Ing. A. MAGINI - Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

Gli inconsolabili

Ad una stazioncina tutta fiorita di giallo come un prato in primavera, salì nel treno-lumaca una bella signora in lutto.

Un lachino occasionale l'aiutò ad issare una grossa valigia di forma un po' antiquata e poiché il treno pareva attendere il congedo degli scarsi passeggeri, la signora ebbe agio di ficcare il naso curioso in tre o quattro scompartimenti e scorse finalmente uno, in esso far collocare il proprio bagaglio, persona, nel sedile di velluto rosso, una che una tramontana petulantissima annunciava che il convoglio stava per riprendere l'aire.

Sforza lenezza, placida consolanza di vita ottocentesca, come d'altra parte di pretto sapere ottocentesco erano quelli che la signora vide. Ma non si accorse che la sua stazioncina a due soli binari e quel treno sfuante vapore e financo i due passeggeri che occupavano le sue partecelle, cioè la bella signora in lutto e un distinto signore in malinconiche grangie.

La campagna, una distesa grassa e feconda di pianura ubertosa fuggiva al di là del finestrino; s'intuiva lo stridere assiduo delle cicale celate sugli alberi e più che dal cielo limpidissimo pareva che la calura s'alzasse dalla terra in invisibili vapori.

La signora trasse dalla borsa da viaggio un minuscolo ventaglio; allora il signore si volse premurosamente verso di lei.

Desidera abbassare le tendine? Troppo riverbero vero? e pare che il riverbero rovesci sopra a noi tutta l'afa della campagna, vero?

Parlava forbitamente, con una malcelata ricercatezza, la signora sembrò compiacersene, chiuse il ventaglio, sorrise languida, rispose sospirando:

Oh sì! sono proprio svenevole! Chiuda pure e comincerò a parlare come si fa in treno.

Naturalmente ognuno non seppe parlare che di sé. Ma caso curioso! Ambedue erano vedovi. Infatti ambedue portavano ancora nell'abito il segno fosco di colui e di colei che non erano più. E non nell'abito solo nel cuore per sempre!

La prima a narrare la propria e pietosa storia fu la signora, che, si sa, le donne a specie le donne di marca ottocentesca amano la pietà attorno ad esse.

Sono sola! Terribile parola! sola! non avevo che lui e mi è mancato in modo crudele, tragico! E' spirato tra le mie braccia!

Sospirò, (i sospiri le gonfiavano un seno che s'indovinava turgo e bianco sotto la mussola nera della mantiglia), passò la mano guantata sugli occhi e gli occhi abbassò sulla punta delle scarpe, rimanendo impietrita in una desolata immagine di dolore profondo come un abisso sul quale non cal mai raggio di sole.

Allora parlò lui.

Anch'io... non avevo che lei! Cinque anni di idillio ininterrotto, poi una malattia lunga, estenuante per lei che si batteva e per lui che impotente dinanzi a tanto sofferenza si era andato così, povera cara, lasciando un vuoto incalcolabile che mai...

Non potè proseguire, anche perché il treno s'era fermato di botto e nel sobbalzo improvviso che gli aveva ricacciato le parole in gola, poco mancò non precipitasse goffamente sul sedile che aveva dinanzi a sé. La breve sosta, intanto permise al compagno di offrire alla sua compagna un gelato alla vaniglia che l'altra dopo cerimoniose esitazioni gradì; per sé invece acquistò una bottiglia di acqua minerale, sicché, quando il treno riprese la corsa ansimando ora su per la salita, il discorso venne riallacciato mentre lei sentiva sciogliersi fra le labbra il sorbetto e lui sorvegliava la sua bibita sciolta.

E ancora la prima a parlare fu la donna.

Mi reco a... e nominò una cittadina di provincia. «E' la prima volta che mi stacco dalla casa mia... vado da una cugina...» Parve esitare: «La vita vuol riprendermi fin precipitosamente arroso».

Ancora un sospiro, uno di quei suoi soliti sospiri che le dilatavano il seno in un ansito vivo di carne giovane.

Anch'io... s'animò il signore F mi reco a... e nominò la stessa cittadina... e anch'io è la prima volta che mi allontano da quella casa che è ancora tutta viva di lei.

Si concentrò nella contemplazione delle proprie unghie ben curate, riprese più basso:

Sarò ospite di mio fratello e di mia cognata. Hanno tanto insistito... (ci fece su la piega amara della bocca che si contrasse dolorosamente)... S'illudono di poter piacere il mio male.

Impossibile! gemette la signora e sbatte le palpebre sui dolci occhi di velluto viola scuro di un bel fiore del pensiero.

Impossibile! riconfermò il signore e s'irrigidì sul busto come un soldato dinanzi alla sua bandiera.

Il treno ebbe un altro scossone, seguito da un fischio altonante da locomotiva del buon tempo antico: erano giunti. Il commiato fu semplice e grave.

Sono dita - disse lei, mentre egli l'aiutava a scendere le valigie dalla reticella - di aver fatto il viaggio con una persona che seppe comprendere il mio dolore!

Oh! fece lui, ansando un poco per lo sforzo - sono io, signora, che debbo esserle grato per la sua comprensione!

Non si porsero, non si strinsero la mano. Compagni, quasi fratelli per un attimo, la vita, scesi andò nel proprio gorgo, li separando per sempre.

Quando Claudina vide comparire dinanzi a fianco del marito, quel funebre cognato tutto vestito a lutto, sbottò in una risata irriverente.

Ma quando è mancata tua moglie?

Due anni, quattro mesi e tre settimane o sono, rispose solennemente l'interpellato.

Ma allora, fammi un po' di piacere con tutto quel nerbo e di pieno lutto, per giunta, e poi vuoi compiacere ad una festa, da ballo così lugubre? Sorridi, caro, sorridi sempre e butta al diavolo quella cravatta nera e quei fazzoletti listati, insomma tutta la peca che hai addosso!

L'uomo in grangie a quel fuoco di fila della piccola, animata cognata assentiva con gravi cenni del capo, aprendo a poco a poco, come per uno sforzo crudele le labbra al sorriso che gli scopriva i bianchi denti ben allineati.

Ecco, così! - esclamò soddisfatta Claudina e volgendosi al marito.

Glielo diciamo? chiese titubante, ma prima di ricevere risposta si rifece verso il cognato.

Ma sì! - disse - è forse meglio che tu lo sappia. Dunque

quando mi scrivesti che desideravi riprendere moglie e di aiutarti ne parlai subito alla mia amica. Combinazione aveva sotto mano quello che fa al caso tuo. Una cugina bella, buona, allegria, vivace, un vero «cuor contento», ma... anche costei è vedova. Ti duole? Bada che il primo marito deve essere stato una specie di mostro sicché il giorno della sua morte è stata una vera liberazione per quella poveretta! Credo che dopo l'accompagnamento funebre non abbia mai più potuto piede sulla sua tomba. Insomma un'ombra che non lasciò traccia nella sua vita.

L'uomo vestito di nero ormai sorrideva apertamente. Chiese:

Allora quando me la farai conoscere?

E la cognatina rispose pronta:

Domani sera.

Entrando in camera onde abbigliarsi per il ballo che nella cittadina di provincia rappresentava il grande avvenimento della stagione, la signora Clorinda osò buttar fuori quel boccone che le pesava sullo stomaco dall'attimo che la sua bella cugina era entrata in casa sua.

Senti, cara, non vorrei mai-

ca prendere parte ad una festa vestita a lutto? Credi, stoneresti proprio.

La bella signora rimase ad occhi bassi.

E poi... continuò impertinente la signora Clorinda - quanto che sei vedova?

Tre anni! - confessò sempre a fronte china l'altra.

Tre anni di lutto? - si scandolezzò la cugina. - Capisco, tu sei bionda e il nero ti dona, ma non bisogna esagerare! E poi... e poi... (questo veramente era più difficile a dirsi) e poi... non è possibile la presentazione di una futura fidanzata in grangie. Ti pare?

Solo allora della labbra della vedova uscì un flebile «sì».

«Ma maledetto esclamò trionfante la cugina. - Allora siamo intese. Azzurro o rosa, come preferisci. Io sarò in bianco - e soddisfatta si mosse, ma giunta all'uscio si volse come richiamata da un pensiero impellente.

Oh! dimenticavo un particolare. Una cosa di nessuna importanza, però! Il cognato della mia amica è anche lui vedovo, ma sai, non credo rimpianga

trappola moglie, più vecchia di lui con l'era e bisbetica, gelosa al

l'eccesso. Deve aver fatto una vi-

ta d'inferno, poveraccio, sicché appena morta s'è affrettato a buttarla all'aria la casa vendendo tutti i mobili pur di cancellare al più presto anche il ricordo di quella strega!

Senza prender fiato:

Dunque - chiese allegramente - hai deciso rosa o azzurro?

Azzurro! - rispose la vedova e alzò fra le braccia una spuma leggera di velli cerulei.

...

Due ore dopo Claudina e la signora Clorinda presentavano la città di una numerosa carovana zingaresca, in una grigia notte del lontano novembre 1917. E ricordavano certa similitudine il capo di questa carovana, che era poi composta di qualche centinaio di profughi veneti, un certo Giuseppe Lacchin, dal

aria montana, con un bisunto cappello da alpino sulle tre quarti, e con un tascapane a tracolla, riccamente di carte e di scartafacci, tutti appunti e note, conteggi di crederie e di debiti aggirantisi su di una decina di milioni.

Ricchezza industriale abbandonata tutta, al di là del Piave da que-

so rude friulano. Complessa ed importante opera compiuta da una forza di volontà eccezionale, da un intelletto agguerrito, da una esperienza della vita molto superiore alla sua età. Trionfo del lavoro e di una ascesa rapida e continua, contro tutte le avversità, contro tutte le lotte, che anzi per il Lacchin erano stimolo per raggiungere sempre nuove maggiori conquiste.

Era arrivato in Parma sprovvisoriamente completamente di denaro, con pochi carriaggi carichi di macchinario, di legname e di prodotti vari, con una ventina di cavalli ed altrettanti buoi, e con tutta la sua famiglia. Non aveva il tenente Francesco I chiesto più volte di acciacciare il ferro con Carlo V? Invece di un duello guerreggiò più anni, sempre per amore e il prestigio della sua esigente adorabile sposa. Si era mai visto tanta fedeltà in un cuore così incoerente? Eppure un secolo dopo la Francia tradì il Re Sole.

A. Piccone Stella

Una colonia genovese in Sardegna

Attraverso quali prove e per quante vicissitudini dovettero passare molti nuclei della nostra gente prima di comporsi a vita ordinata in queste isole terre feconde dal loro sudore!

Il viaggiatore continentale che, visitando la Sardegna, sbarca, ad esempio, a Cagliari, nella vicina isola di San Pietro, è sorpreso di trovarsi in mezzo ad una popolazione dall'aspetto, dai costumi e soprattutto dal linguaggio prettamente liguri.

Come capitò questa gente sul povero scoglio di trasche, e come riuscì ad acclimatarsi e a prosperare? L'origine di questa colonia ligura in terra sarda è legata a terribili e strane vicende. I primi coloni, che si sbarcarono nel 1781, non venivano dalla Liguria, ma erano discendenti liguri emigrati fin dal 1545 da Pegli per stabilirsi in un'isola isolotta del Mediterraneo meridionale, Tabarca, presso la costa tunisina, non lungi da Biserta, per esercitarvi il diritto esclusivo di pesca nel mare circostante, ceduto dal Sultano al Marchese Lomellini, padre del duca di Genova.

La somma di 250 ducati d'oro da versarsi alla Repubblica di Genova quale prezzo del riscatto del famoso corsaro musulmano Dragut, detto il «Terroro del Mediterraneo», catturato quattro anni prima da Giannettino, nipote di Andrea Doria.

Curiosi particolari dell'esodo avventuroso, avvenuto nel 1787, si leggono in un saggio ma nutrito studio di G. Morgavi pubblicato nel copioso numero di giugno de «Le Vie d'Italia». Insieme ad un eccezionale complesso di interessanti particolari come «Restauri in Emilia e Romagna» di C. Calzavara-Onesti; «Le marmite dei Giganti nella Venezia Tridentina» di E. Mosna; «Beuxite, nostra ricchezza» di G. Samengo; «Addis Abeba» di G. Vota; «Le Langhe» di A. Fumagalli; «La conquista dell'aria» di C. Biscaretti di Ruffia; «Il tiro a volo» di O. Cerquignini; «L'avvenire turistico della Libia» del Sen. G. Bonardi; «Calendario e orologio a conchiglione» di A. Farinelli.

Precede una bella rievocazione di Federico Johnson, primo Presidente del Touring Club Italiano, dovuta alla penna di A. G. Bianchi; seguono ampissimi notiziari, il tutto a dorno di un gran numero di stupende illustrazioni.

Carburante dalla lignite

ATENE, 6.

I giornali annunciano che tale Triandaphidis, residente a Berlino attualmente ad Atene, è riuscito, dopo lunghe ricerche, a fabbricare un carburante liquido estraendolo dalla lignite. Egli avrebbe comunicato la sua invenzione al Governo greco che si occupa della costituzione di una società per lo sfruttamento della lignite.

Viola Abba

Giuseppe Lacchin

La commemorazione indetta dalla XIX Fiera di Padova

In Parma, moltissime persone ricordano ancora, con precisione di dettagli, e a date, l'arrivo in quella città di una numerosa carovana zingaresca, in una grigia notte del lontano novembre 1917. E ricordano certa similitudine il capo di questa carovana, che era poi composta di qualche centinaio di profughi veneti, un certo Giuseppe Lacchin, dal

aria montana, con un bisunto cappello da alpino sulle tre quarti, e con un tascapane a tracolla, riccamente di carte e di scartafacci, tutti appunti e note, conteggi di crederie e di debiti aggirantisi su di una decina di milioni.

Ricchezza industriale abbandonata tutta, al di là del Piave da que-

so rude friulano. Complessa ed importante opera compiuta da una forza di volontà eccezionale, da un intelletto agguerrito, da una esperienza della vita molto superiore alla sua età. Trionfo del lavoro e di una ascesa rapida e continua, contro tutte le avversità, contro tutte le lotte, che anzi per il Lacchin erano stimolo per raggiungere sempre nuove maggiori conquiste.

Era arrivato in Parma sprovvisoriamente completamente di denaro, con pochi carriaggi carichi di macchinario, di legname e di prodotti vari, con una ventina di cavalli ed altrettanti buoi, e con tutta la sua famiglia. Non aveva il tenente Francesco I chiesto più volte di acciacciare il ferro con Carlo V? Invece di un duello guerreggiò più anni, sempre per amore e il prestigio della sua esigente adorabile sposa. Si era mai visto tanta fedeltà in un cuore così incoerente? Eppure un secolo dopo la Francia tradì il Re Sole.

A. Piccone Stella

Una colonia genovese in Sardegna

Attraverso quali prove e per quante vicissitudini dovettero passare molti nuclei della nostra gente prima di comporsi a vita ordinata in queste isole terre feconde dal loro sudore!

Il viaggiatore continentale che, visitando la Sardegna, sbarca, ad esempio, a Cagliari, nella vicina isola di San Pietro, è sorpreso di trovarsi in mezzo ad una popolazione dall'aspetto, dai costumi e soprattutto dal linguaggio prettamente liguri.

Come capitò questa gente sul povero scoglio di trasche, e come riuscì ad acclimatarsi e a prosperare? L'origine di questa colonia ligura in terra sarda è legata a terribili e strane vicende. I primi coloni, che si sbarcarono nel 1781, non venivano dalla Liguria, ma erano discendenti liguri emigrati fin dal 1545 da Pegli per stabilirsi in un'isola isolotta del Mediterraneo meridionale, Tabarca, presso la costa tunisina, non lungi da Biserta, per esercitarvi il diritto esclusivo di pesca nel mare circostante, ceduto dal Sultano al Marchese Lomellini, padre del duca di Genova.

La somma di 250 ducati d'oro da versarsi alla Repubblica di Genova quale prezzo del riscatto del famoso corsaro musulmano Dragut, detto il «Terroro del Mediterraneo», catturato quattro anni prima da Giannettino, nipote di Andrea Doria.

Curiosi particolari dell'esodo avventuroso, avvenuto nel 1787, si leggono in un saggio ma nutrito studio di G. Morgavi pubblicato nel copioso numero di giugno de «Le Vie d'Italia». Insieme ad un eccezionale complesso di interessanti particolari come «Restauri in Emilia e Romagna» di C. Calzavara-Onesti; «Le marmite dei Giganti nella Venezia Tridentina» di E. Mosna; «Beuxite, nostra ricchezza» di G. Samengo; «Addis Abeba» di G. Vota; «Le Langhe» di A. Fumagalli; «La conquista dell'aria» di C. Biscaretti di Ruffia; «Il tiro a volo» di O. Cerquignini; «L'avvenire turistico della Libia» del Sen. G. Bonardi; «Calendario e orologio a conchiglione» di A. Farinelli.

Precede una bella rievocazione di Federico Johnson, primo Presidente del Touring Club Italiano, dovuta alla penna di A. G. Bianchi; seguono ampissimi notiziari, il tutto a dorno di un gran numero di stupende illustrazioni.

Carburante dalla lignite

ATENE, 6.

I giornali annunciano che tale Triandaphidis, residente a Berlino attualmente ad Atene, è riuscito, dopo lunghe ricerche, a fabbricare un carburante liquido estraendolo dalla lignite. Egli avrebbe comunicato la sua invenzione al Governo greco che si occupa della costituzione di una società per lo sfruttamento della lignite.

Viola Abba

ferroviari attraverso la penisola Balcanica, sempre alle prese con grammatiche e vocabolari tascabili in lingua o greca o rumena o serba o anche turca.

E che dire all'eccezionale impulso che aveva, da allora, l'industria scacchistica del carbonato di calcio, sino allora molto negletta e quasi moribonda?

Sotto la spinta della sua intraprendenza in pochissimi anni aveva questo ramo di attività si sviluppava vertiginosamente, tanto che nel 1904 poteva presentarsi all'esposizione di Londra con una produzione media annuale di oltre dieci mila tonnellate.

Fede indomita

Gli avvenimenti a fine ottobre 1917 lo colpivano mentre la sua azienda si trovava nel più florido sviluppo. Su di una area di circa 30.000 metri quadrati sorvegliavano cantieri, celle frigorifere, officine, segnerie, fornaci, e una serie di costruzioni edilizie per i propri operai e impiegati.

Sotto l'incalzare del nemico partiva alla volta di Parma quasi in miseria. In lui però era intatta la forza di volontà e l'energia per incominciare il lavoro in un qualsiasi campo.

Infatti prendeva a commerciare in vini tra la Sicilia e la Francia, aiutato finanziariamente da qualche suo vecchio cliente. In pochi mesi il denaro in sua mano si centuplicò. Gli istituti di credito gli offrivano cifre per qualsiasi importo ed egli correva velocemente verso la sua meta, quella cioè di mettersi in condizione di poter un giorno ricostruire in pieno tutte le sue aziende abbandonate al nemico.

Con le truppe vittoriose avanzava verso la sua terra e in Sicilia vedeva intorno a sé solo rovine. Ma senza scoramenti, riprendeva tutto a ricostruire pietra su pietra; imponendosi la riedificazione di tutto quello che esisteva, ma più completamente e tecnicamente più perfetto.

Figlio del Friuli

Carattere adamantino e battagliero, aveva sempre rifiutato dalle facili imprese inquantoché per lui la vita era lotta tenace e feconda: il lavoro la più nobile delle missioni e il mezzo più bello per raggiungere la più salda vittoria.

Le sue esuberanti iniziative non si limitavano ai commerci e alle industrie; lo si trovava sempre primo fra i primi, iniziatore di qualsiasi importante impresa fosse elettrica o telefonica e sempre in posizioni preminenti e spesso decisive e come finanziatore e come dirigente.

Pure, nella agricoltura era un innovatore intelligente ed avveduto, attraverso una sistemazione esemplare delle sue vaste aziende agricole, con particolare riguardo all'intensivo sviluppo di boscelli e alla loro lavorazione.

Temperamento fortemente volitivo, intelligenza pronta e intuitiva, amante dei fatti e schivo di parole, egli aveva fatto del lavoro unico scopo della sua vita e nel lavoro si trovava improvvisamente il 12 febbraio 1929 alla età di 72 anni.

La cerimonia a Padova

fissata per il 12 giugno

PADOVA, 8.

La rievocazione di Giuseppe Lacchin aprirà il ciclo di quelle che la XIX Fiera di Padova con il riconoscimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e d'intesa con la Confederazione, rivolgerà alle eminenti figure di veneti riconosciute quali suscitatori di significative e cospicue intraprese economiche o lungimiranti precursori di emancipazione.

La rievocazione sarà tenuta dal Presidente stesso della fiera, prof. Comm. Guido De Marzi. E' la grande manifestazione fieristica così che tributa direttamente il suo omaggio a questo formidabile iniziatore d'attività, il cui carattere rispecchia in modo tanto alto le vedute peculiari di intraprendenza, di coraggio, di fede, di tenacia della gente friulana.

La manifestazione, alla quale parteciperanno le rappresentanze delle Confederazioni, degli organismi corporativi e sindacali, degli Enti più significativi delle Venezia ed infine delle gerarchie friulane, si svolgerà alle ore 18.30 nella sala d'onore della Fiera.

Fulci ammaestrate sdoganate per "animali feroci",

BERLINO, 8.

La signora Helena Crisp, che da anni attraversa in lungo e in largo il globo con il suo «ciclo di pulci ammaestrate», racconta fra le sue peripezie il caso occorso in America durante il suo ultimo giro di spettacoli.

Al momento di scendere dal proscenio la «domestica» dovette dichiarare agli ufficiali doganali di essere in possesso di un buon numero di pulci non certo espiate occasionalmente fra i suoi indumenti, ma trasportate espressamente per delle pubbliche rappresentazioni. La perplessità iniziale dei doganieri si trasformò in disputa al lorquando si constatò che la voce non era affatto elencata nelle liste delle merci pubblicate dalla Camera di Commercio internazionale.

Prestando il caso al ministro competente - scrive l'Agenzia Central-europea - il ciclo di pulci ammaestrate della sign. Helena Crisp è stato assoggettato alla tariffa vigente per gli animali feroci. Le autorità doganali superiori, cui la pratica era stata sottoposta prima di giungere al ministero, avevano classificato le pulci come «acrobati stranieri», «effetti personali», «insetti comuni», ecc.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 18
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Vita e interessi

Da Pordenone

L'ammasso bozzoli

Il Consiglio di amministrazione dell'Essicacoio cooperativo bozzoli di Pordenone, in base alle istruzioni ricevute dalle superiori organizzazioni sindacali comunitarie.

1. - Per i bozzoli reali del raccolto 1937, consegnati agli Essicacoio cooperativi il Governo garantisce un prezzo base minimo di lire 7 al chilo e fresco.

2. - La zona di competenza dell'Essicacoio comprende il territorio dei seguenti Comuni: Pordenone, Cordenons, S. Quirino, Aviano, Rovereto in Piano, Porcia, Prata, Pasiano, Fiume Veneto, Zoppola, Montebelluna e Azzano.

3. - Tutti i soci effettivi in qualsiasi Comune residenti e i soci portatori residenti nel territorio dei Comuni suddetti, dovranno consegnare tutti i bozzoli di loro produzione, direttamente all'Essicacoio di Pordenone, oppure alle succursali sotto specificate.

4. - I produttori che non sono ancora soci, dovranno presentare regolare domanda di ammissione alle operazioni sociali come i soci portatori o come i soci effettivi. I soci portatori si obbligano solitamente al pagamento di una tassa di ammissione annuale da L. 2 a L. 5 e precisamente L. 2 sino a chili 50, L. 3 sino a 100 chili, L. 5 sino a 200 chili; i portatori di quantitativi superiori, dovranno far domanda di ammissione a soci effettivi.

5. - I bozzoli reali devono essere consegnati ben maturi e depurati. Gli scarti (depurati dalla faloppa) devono essere presentati di volta in volta contemporaneamente alla consegna del reale.

6. - I soci che consegneranno i bozzoli in più volte, dovranno portarli sempre allo stesso centro di ammasso.

7. - Le bollette di consegna dovranno essere conservate con cura e custodite fino al pagamento del saldo dei bozzoli, dovendo servire quale titolo di riscossione. Per maggiore comodità dei consegnatori e per rendere più sollecite le operazioni di ammasso, i produttori consegneranno i bozzoli nelle località sotto indicate: Pordenone, Roragrande, Torre, Vallenoncello e Villanova, Porcia, Roril Piccolo, Palse, Pieve e Cimello, Pesciniana; Essicacoio Cooperativo Pordenone via Canali.

Fiume Veneto e frazioni di Praturlone e Bannia; Pancannaro, Zaccaria, filanda Marcolini, via Codafora.

Azzano Decimo e Chions, soltanto i vecchi soci effettivi all'Essicacoio di Pordenone, Corva e Tiezze, tutti indistintamente i produttori di bozzoli: Fratelli Venier, Essicacoio Venier, Tiezze.

Prata e frazioni, Pasiano e frazioni, Rondovero, filanda Centazzo, Brunetta, Franco, Prata; Prata, filanda Centazzo ed Essicacoio Brunetta.

Cordenons e frazioni, Zoppola, Polcereta, Oviedo, Murtia, Cussola, Cansons, Orsenico Inferiore e Superiore; Pan d'oro, Angelo, filanda di Cordenons, Aviano e frazioni, S. Quirino e frazioni, Rovereto e frazioni, Dargado, Budio, S. Martino di Campagna e S. Leonardo di Campagna; Essicacoio Tamai rag. Arturo, Azzano.

Nella Milizia

Apprendiamo che il Comando Generale della Milizia V. S. N. ha testé nominato centurione nei quadri della 63ª Sezione (Tagliamento) il camerata ing. Arnaldo Polon, capitano in congedo, e lo ha destinato all'istruzione prelievitare. Congratulazioni.

Le gite del C. A. I.

nel mese corrente

La Sezione pordenonese del Club Alpino Italiano è in piena attività e, soprattutto, tende faticosamente a portare verso la sana atmosfera della montagna più vaste masse di popolo. Lo rileviamo con vivo compiacimento ed auguriamo a questa intelligente attività alpinistica le maggiori fortune.

Ecco pertanto l'elenco delle gite che avranno luogo durante il mese in corso:

Domenica 13: Gita alle grotte di S. Canziano presso Trieste. Questa gita è fatta in collegamento con la Sezione del C.A.I. di Conegliano. Viaggio in autocorriera. Spesa circa L. 35 comprensiva di viaggio ed ingresso alle grotte. Le iscrizioni vengono ricevute a tutt'oggi.

Domenica 20: Gita al Rifugio Pordenone in Val Cimoliana. Il viaggio lungo la carrozzabile verrà effettuato in autovettura dei soci. Le prenotazioni vengono ricevute a tutto mercoledì 16 corr.

Domenica 27: Gita sociale al Rifugio Vazzoler sul Monte Civetta. Questa gita nella magnifica conca meridionale del Monte Civetta, viene organizzata in occasione dell'inaugurazione della seconda parte del Rifugio Vazzoler, uno dei meglio attrezzati delle Dolomiti.

Il viaggio verrà compiuto in autocorriera od in autovettura dei soci, qualora la partenza di un gruppo avvenga nel precedente sabato sera. Quota presumibile di viaggio L. 20. Le prenotazioni vengono ricevute a tutto mercoledì 23 corrente.

Trattenimenti dopolavoristici
Come era stato pubblicato, al Dopolavoro rionale di Borgomeduna domenica scorsa avrebbero dovuto iniziarsi sulla vasta ter-

razza i trattenimenti d'anziani e stivi. Per cause impreviste essi hanno dovuto però essere rimandati a domenica 13 corrente.

Una delle solite

L'altro giorno il giovane Cataldo Piva di Giuseppe, da Porcia, aveva appena appoggiata la sua bicicletta nell'atrio dell'Esattoria Consorziale per sbrigare i suoi affari di fedele contribuente al piano superiore. Poco dopo egli ritornò per riprendere il suo velocipede, ma trovò che, con la complicità di mano sconosciuta, esso aveva preso il volo. Non gli rimase che denunciare il furto patito.

CERVIGNANO

Il listino dei prezzi

La Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi ha stabilito il seguente listino dei prezzi massimi:

Pane confezionato con farina tipo zero in forme inferiori ai 60 grammi al chilogrammo lire 2,60; idem in forme da 100 ai 200 grammi lire 2,20; idem in forme da 150 ai 200 gr. lire 2,10; pane confezionato con farina tipo 1 in forme da 200 ai 300 gr. lire 1,80; pane confezionato con farina tipo 2, forme da 300 a 1000 gr. fino a gr. 500 a 1,65, dai 501 ai 1000 grammi lire 1,5; pasta allungata senza uova a 2,70; idem di L. 1 a qualità a 2,30; idem comune a 2,25; idem miscelata a 2,10; farina di frumento tipo 0 a 1,80; tipo 1 a 1,75; riso vialone, camolino (mezzagrande) fino a 3 per cento a 2,60; camolino a 2; originario camolino a 1,65; farina granoturco fiorito a 1,05; saccia a 1; taglioli secchi qualità pregiata a 3,10; qualità comuni a 1,80; patate qualità pregiata a 0,75; comuni vecchie a 0,60; olio di oliva sovrano vergine al litro 8,75; olio di oliva a 8,35; olio di oliva a 8,10; olio di semi di girasole a 6,70; burro centrifugato al chilo lire 1,40; pezzatura alta a 10; bassa a 9,00; strutto a 9,20; conserva di pomodoro doppio concentrato sciolta a 3,80; in scatole da 1000 gr. 3,50; da gr. 500 a 1,80; da gr. 200 a 0,80; latte alimentare al litro 0,80; formaggio grana reggiano parmigiano 1935 a lire 11,30; provolone e caciocavallo graso a 10,30; idem a 11,30; gorgonzola di prima scelta, crosta naturale stagionata a 10,40; idem seconda scelta a 9,80; lattiera Friuli semi-grasso stagionatura 45-60 giorni a 7,70; zucchero raffinato semolato a 3,10 al chilo 6,20; caffè tostato: qualità massimo pregio a 31,50; tipo corrente a 33; tonno all'olio di corsa di qualunque provenienza e marca primaria a 16; di pesca intermedia e ritorno a 15,50; ventresca nazionale a 24; sardelle salate a 6; mortadella: carne suina e bovina bollita a 11; salame di puro suino, tipo comune, stagionato, a 18; carne vitellina o manzo, primo taglio, braciolo di costa a 9; braciolo di lombi a 9,20; polpa di coscia a 12; filetto (non depurato) a 12,60; II. taglio: sezione di spalla a 7,40; muscolo di gamba posteriore a 7,40; taglio sotto spalla a 7,40; III. taglio: petto a 5,40; gamba anteriore a 5,40; spuntatura di coscia a 5,40; carni comuni: testa a 4,20; pancina a 4,20; collo a 4,20; carne vegetale: essenza spacco forte a 0,45; idem cassero essenza forte a 0,45; legna da ardere al quintale a 12; antracite a 41; coke da gas pezzatura grossa a 34; petrolio per illuminazione al litro a 2,50; sapone tipo unico pezzi da gr. 200 al chilo lire 2,75; tipo unico pezzi da gr. 400 al chilo lire 2,75.

Campeggio alpino

dell'Opera Balilla

Il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla comunica che sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al Campeggio alpino a Piani di Luza (Forlì Avoltri). Tutti gli interessati sono invitati ad iscriversi immediatamente presso questa Segreteria del Comitato Balilla. I turni e le quote sono le seguenti: I. turno «Avanguardisti» periodo dal 1. luglio al 7 luglio a. c.; quota di partecipazione lire 150; II. turno Balilla Moschetti, periodo dal 20 luglio al 19 agosto, quota di partecipazione lire 200.

TARCENTO

Nell'Opera Balilla

Riunione dirigenti. — Nella sede del Comitato si sono dati convegno mercoledì sera tutti i dirigenti delle locali organizzazioni giovanili ai quali il Presidente ha precisato le attività da svolgere nel prossimo periodo estivo; ha comunicato il risultato del tesauramento scolastico che raggiungerà quest'anno la totalità degli iscritti e di quello extra scolastico che è pure soddisfacente; ha dato disposizioni per la festa dell'inaugurazione di tre labari della locale Legione, festa che avrà luogo nella mattina del 13 corrente mese alla presenza del Presidente del Comitato Provinciale e di tutte le autorità cittadine, e che dovrà mettere in evidenza lo sviluppo raggiunto dalle nostre fioranti organizzazioni giovanili. Il Presidente ha esortato tutti i collaboratori per l'ottimo riuscita della festa ginnastica, augurandosi che anche per l'avvenire essi diano tutta la loro entusiastica opera per una maggiore affermazione.

Campeggi alpini. — Presso il locale Comitato si ricevono, dalle ore 17 alle 18, le iscrizioni ai campeggi alpini di Piani di Luza, organizzati dal Comitato Provinciale, e riservati ai Balilla Mod-

schettieri ed agli avanguardisti. Presso il Comitato stesso gli interessati potranno avere tutti gli schiarimenti a riguardo.

Tesseramento. — Si invitano tutti gli organizzati che hanno versato il relativo importo di voler ritirare presso la sede del Comitato (Casa del Fascio) la tessera dell'anno XV. Si invitano anche i ritardatari a voler senza indugio versare l'importo della tessera stessa.

Liquidazione infortuni. — Ai seguenti organizzati sono liquidate per infortuni le seguenti somme a fianco di ciascuno segnate: Vidoni Giuseppe L. 80; Micco Giovanni L. 36; Bros Lidia L. 50; Maliz Bruno L. 40; Buzzoloni Ugo L. 8; Rovere Renato L. 8. Le famiglie degli interessati potranno ritirare i rispettivi importi presso il Comitato dalle ore 17 alle 18.

PASIAN DI PRATO

Elogio all'O. N. B.

E' pervenuto al Presidente del Comitato Comunale O. N. B. la seguente lettera dal presidente provinciale:

«Esprimo a V. S. il mio vivo piano per la bella relazione inviata illustrando l'efficienza veramente encomiabile raggiunta

da codesto Comitato. Il lavoro assiduo, metodico appassionato finora compiuto da V. S. e collaboratori dovrà continuare con la stessa fede e rinnovato entusiasmo onde raggiungere sempre nuove realizzazioni. Con viva cordialità fascista. Bernardinis».

L'elogio del Presidente provinciale dell'O. N. B. va esteso a tutti i dirigenti e collaboratori che prestano la loro opera disinteressata e assidua per il maggior potenziamento delle organizzazioni giovanili in questo Comune.

Esami alle Elementari

In questo Capoluogo avranno inizio gli esami della classe V elementare il giorno 21 c. m. alle ore 8. A questa sessione d'esame possono partecipare anche i privatisti presentando la domanda ed i relativi documenti entro il 15 c. m.

Una culla

La famiglia del camerata Bruno Venier di Passons, Segretario del Comitato Comunale O. N. B. è stata allietata dalla nascita di un figlio della lupa al quale è stato imposto il nome di Guido Francesco. Alla signora Leonilde Venier Letta, già segretaria del Fascio Femminile locale e Capo Centuria delle Giovani Italiane, e al camerata Venier felicitazioni ed auguri.

Cronaca di Gemona

Agricoltori premiati

Domenica scorsa è stata effettuata nella sala del Littorio la distribuzione dei premi e dei diplomi relativi, agli agricoltori del Mandamento di Gemona del Friuli che hanno partecipato al secondo concorso per miglioramenti agrari montani, a suo tempo bandito dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, e che si resero particolarmente meritevoli.

Erano presenti il prof. com. Marchettano, Ispettore Provinciale dell'Agricoltura ed il dott. Botte reggente la Sezione di Gemona. Il Podestà di Gemona, impossibilitato ad intervenire, era rappresentato dall'Ispettore di Zona cav. ing. Renato Raffelli; erano pure presenti il sig. Giovanni Stroili presidente del Consorzio di Bonifica integrale ed il sig. Giuseppe Pittini fu Pietro vice presidente del Circolo Agricolo Cooperativo.

Il prof. Marchettano con brevi parole ha ringraziato le autorità intervenute e spiegato ai presenti che il premio che oggi viene loro assegnato, non è un pagamento per l'opera da loro eseguita nelle loro terre; è invece un riconoscimento della buona volontà che anima gli agricoltori delle zone montane che con sacrifici enormi bonificano le loro appezzamenti per il loro interesse ben più che un vantaggio dell'economia nazionale. Ha incitato i presenti a nuovi lavori e detto loro come l'ispettorato vigili sempre e procuri di ottenere i benefici e le provvidenze necessarie agli agricoltori per un miglioramento delle loro condizioni e delle loro terre.

Diamo l'elenco dei premiati: Chiandussi Francesco fu Silvestro — Palese Francesco di Francesco — De Cecco Giovanni Gaspare — Londero Pietro fu Giacomo — Moro Giovanni Domenico — Londero Antonio fu Natale — Patat Giovanni fu Leonardo — Londero Albino fu Antonio — Leoncacci Albino fu Pietro — Lelli Giuseppe — Gubiani Francesco fu Tomaso — Gio. Battista fu Gio. Battista — Cargnelli Leonardo fu Antonio — Zanollo Giovanni fu Giacomo — Serafini Angelo fu Francesco — Marchetti Leonardo fu Girolamo — Marchetti Emma ved. Patat — Madile Luciano fu Leonardo — Londero Pietro fu Giuseppe — Londero Michele fu Domenico — Forgiarini Giovanni fu Gio. Battista — Fantoni Vincenzo e Fratelli fu Luigi — Cragnolini Angelo e Fratelli — Ceschia Antonio fu Antonio — Blasotti Olivo e Fratelli di Biagio — Muzzolini Adolfo fu Giuseppe — Cargnelli Domenico fu Luigi — Rossi Simone di Giovanni.

La festa del Santuario

di S. Antonio

I nostri Fratelli Francescani stanno organizzando alacremente i festeggiamenti religiosi per l'annuale solenne ricorrenza del 15 giugno in cui si onora il grande Santo. Al nostro Santuario, nel quale sotto il Tamnaguro, accorrono i fedeli di tutto il Friuli a compiere l'annuale voto.

La Chiesa si va addobbando e le campane suonano festosamente mentre altri preparativi fervono per rendere questo giorno gradito alla folla che sarà nostra ospite. La piazza del Ferro è già lieta meta della gioventù che accorre alle baracche dei giochi e dei divertimenti d'ogni genere.

Sabato teatrale per i balilla

Sabato 12 corr. gli organizzati del P. O. N. B. si raccoglieranno al Teatro Comunale ad ammirare il film della parata imperiale del 9 maggio, che suscitò il più vivo interesse nel mondo intero. La piccola Compagnia godranno pure la visione di un altro spettacolo dello schermo.

TRASAGHIS

Il lago affollato

Domenica scorsa il lago di Alessio fu meta di molta gente che soggiornò al lago, godendo la frescura della brezza acqua e andando a di-

porto con le barchette. Vivissima è l'ammirazione per questa località pittoresca e salubre.

I premi demografici
Furono assegnati complessivamente 9 premi di natalità e di nuzialità a laboriosi operai che ingrossano le loro famiglie di sani virgulti.

OSOPPO

Rivista dello Statuto

Domenica 6 corrente alle ore 8,30, in via Roma, il tenente colonnello cav. Giovanni Bottari ha passato in rivista le truppe del Presidio. Dopo gli onori alla gloriosa bandiera decorata del Comune, ha avuto inizio la sfilata. Sopra il palco, eletto sul piazzale Dante, erano stati portati i gagliardetti ed i vessilli delle istituzioni cittadine. Le organizzazioni giovanili erano intervenute al completo con la Milizia e le autorità locali. Faceva servizio la fanfara cittadina diretta da Giovanni Lenuzza. I reparti del 6. Artiglieria d'Armata erano al comando del tenente colonnello Salvatore Alessio, al cui seguito era l'aiutante maggiore sott. Carmelo Trevalle. Al seguito del ten. col. cav. Bottari erano il ten. Borgna, il ten. Croce,

fissato dalle ore 7 alle 12 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni, esclusi i festivi.

I bozzoli debbono venir presentati ben depurati dal morto, capella, doppi e faloppa. In caso di inadempimento da parte dei produttori, saranno praticati i diffidati a giudizio del direttore degli ammassi.

Per buona norma dei soci residenti in Comuni non sopradiciati, avvertiti che questi debbono portare i bozzoli alla sede di Artegea.

L'anticipo sul reale e sullo scarico sarà corrisposto immediatamente dopo terminate le operazioni di ammasso.

Concerto bandistico
Domenica sera, festa dello Statuto, la banda dell'O. N. Dopolavoro, ha tenuto un concerto in piazza Roma svolgendo uno scelto programma ripertamente applaudito dal pubblico che gremiva la piazza.

BUIA
I lavori in Duomo
Fervono alacremente i lavori di demolizione della vecchia facciata del Duomo col concorso gratuito dei parrocchiani. Durante la demolizione si è potuto stabilire che il rivestimento di pietra viva in stile classico era stato eseguito negli anni 1801-1805, applicandolo sulla preesistente facciata eretta circa ottant'anni prima cioè quando si era compilata la chiesa cinquecentesca.

Su questo frontone è apparso uno stellone di buona fattura, a sei punte, rilevato in un blocco circolare. Questa stella sarà murata sulla nuova facciata.

Di contro al Duomo si stanno elevando le fondamenta della grande fontana monumentale che si ergerà sulla piazza Santo Stefano. La fontana su disegno dell'ing. Nino Mantovani, avrà la forma circolare, con quattro pilastri, dove saranno incisi i nomi dei Caduti buiesi.

Domei campioni
Domenica sul campo sportivo di Pordenone due concittadini riportarono vittoria nelle gare ciclistiche ivi svoltesi: Angelo Minisini ottenendo il campionato veneto di mezzofondo nella categoria dilettanti ed Enea Niccolò il campionato veneto di velocità su pista e mezzofondo nella categoria allievi.

I due campioni sono stati felicitati dagli sportivi locali.

MAIANO

Nella Sezione combattenti

La Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti, con suo recente provvedimento ha decretato di conferire al camerata Edoardo Tullio Bortolotti, presidente della locale sezione, la medaglia d'argento di benemerente per la sua attività svolta in favore della organizzazione e del reduci della guerra.

Il giorno dello Statuto nell'Ufficio di Gabinetto del Podestà convennero le autorità politiche ed amministrative del Comune, i capi delle Associazioni d'arma, la rappresentativa dei mutilati ed il Direttore della locale sezione della A. N. C. Il Podestà allatto della consegna della medaglia esprime al benemerito camerata il suo compiacimento e porse allo stesso le felicitazioni di tutti i convenuti.

Cade dalla motocicletta
L'altra sera, verso le ore 20, transitando per Comerso montando una motocicletta l'agricoltore Quinto Venuti di Pietro di anni 24 da San Tomaso di Majano, non si sa per quali ragioni, cadeva malamente dall'automezzo, riportando una ferita contusa alla fronte, abrasioni alla faccia e ferita isocroa continua al malleolo del piede sinistro. E' stato subito curato dal medico della Comune dott. Martini, che lo ha giudicato guaribile in una decina di giorni.

Il mercato
Il mercato mensile di giugno per merci ed animali accade domani giovedì 10. Il Comitato preposto per l'incremento della fiera attende alla necessaria propaganda per la riuscita anche di questo.

Il mercato
Il mercato mensile di giugno per merci ed animali accade domani giovedì 10. Il Comitato preposto per l'incremento della fiera attende alla necessaria propaganda per la riuscita anche di questo.

Visita alla Scuola di Pers
Il Presidente locale dell'O. N. B. l'altro giorno ha visitato la scuola rurale di Pers. Il presidente, avendo rilevato l'ottimo funzionamento della scuola, la pulizia e l'ordine con cui la classe è tenuta, ha rivolto un caldo elogio all'insegnante Saltrice Marino.

Provvisoria chiusura della Sala Sociale
Da alcuni giorni nella sala sociale sono stati appesi, gli spettacoli cinematografici dato il momento di eccezionali lavori agricoli.

La sala riaprirà i battenti con un trattenimento in onore di Mons. Castellani, da parte dei bimbi dell'asilo.

L'ammasso bozzoli
La locale Cooperativa Bozzoli comunica che domani giovedì 10 giugno inizierà la raccolta dei bozzoli presso questa sede e presso le succursali di Tarcento (Bellandina) e Quallò (locali Cattarossi).

Gli agricoltori dei Comuni di Artegea, Magnano, Buia e contermini, dovranno consegnare la merce all'Essicacoio di qui; quelli dei Comuni di Tarcento, Nimis e Lusevera, presso la filanda Patini; quelli del Comune di Ronca del Reale (soci), presso l'Essicacoio di Quallò.

L'orario di ricevimento, resta

Cronaca di Cividale

Funerbi D'Este

Ieri nel pomeriggio, alle ore 17 si sono svolti i funerali del dott. G. Battia D'Este, R. notaio, capitano degli Alpini in congedo. Il tributo di cordoglio della cittadinanza non poteva essergli maggiore; tutta Cividale era presente e numerosissimi erano anche gli amici e conoscenti convenuti dalla Provincia. La salma, dall'abitazione dell'estinto in via della Stazione, è stata portata nella Chiesa parrocchiale di S. Silvestro per l'assoluzione. Apriva il lunghissimo corteo la insegna religiosa, dietro la quale, portate a mano, venivano numerose corone di fiori. Seguiva una centuria di Giovani Italiani con labaro, gli alunni del R. Convitto Nazionale e rappresentanza degli Istituti cittadini. Il clero precedeva la bara, sulla quale posava il cappello alpino dello scomparso.

Seguivano il carro funebre il figlio ed i fratelli e familiari dello estinto. Fra le rappresentanze abbiamo notato il gagliardetto del Fascio di Combattimento con scorta, il gagliardetto della Sezione Alpini ed il labaro della Sezione

Combattenti. Fra le autorità: l'ispettore di Zona del P. N. F.; il Segretario del Fascio con i membri del Direttorio; il Comandante ed il Direttore della Sezione Alpini; il segretario capo del Comune in rappresentanza del Podestà e del Vice Podestà, assenti dalla città; il capitano fussa in rappresentanza dell'8° Alpini; il presidente dell'Ospedale Civile con i membri del Consiglio ed il Corpo medico dell'Ente; i Direttori della Sezione Combattentistiche e Mutilati; il presidente della Congregazione di Carità; una rappresentanza della Banca Cooperativa; una larga rappresentanza dei notai della Provincia e di dipendenti delle Assicurazioni Generali di Venezia. Un lunghissimo stuolo di professionisti locali e paesi circostanti, cittadini e numerosissime signore e popolane chiudeva il mesto corteo. Dopo l'assoluzione della salma, il corteo si è ricompaginato, e, attraverso via Principessa Elena, si è portato alla volta del Camposanto. Alle porte della città il corteo ha sostato nuovamente: il notaio dott. cav. Silvestro Arca, collega dell'estinto ha portato lo accorato saluto alla salma; l'ispettore di Zona, cav. uff. ing. Nelsco Zorzi, ha fatto l'appello fascista dello scomparso ad a nome dei familiari il geom. Antonio Domenis ha ringraziato tutti coloro che in una forma o nell'altra hanno preso parte all'immenso dolore della famiglia. Dopo di che, la salma, accompagnata dai familiari e da numerosa folla ha proseguito alla volta del Camposanto.

All'addolorata famiglia, ai fratelli e ai parenti tutti rinnoviamo vive condoglianze.

Colto in flagrante

La mattina del 5 giugno u. s. verso le ore 3 in Zircaco, fu sorpreso un individuo che, con una gatta in spalla, cercava di fuggire. Dopo un movimento inseguito Vitorio Passoni da Zircaco riusciva ad acciuffare il latitante, il quale fu immediatamente consegnato alla guardia del luogo che provvede per il suo arresto. Trattasi di Giorgio Anacleto, nato a Grotto di Reggio Calabria e residente a S. Leonardo, di anni 44. La gatta conteneva quattro belle galline che l'anacleto aveva asportato dal pollaio di una buona famiglia del luogo che aveva accolto la sua richiesta di alloggio per la notte. Come ringraziamento per l'ospitalità ricevuta, non c'è male!

ATTIMIS
Mesta ricorrenza
Nell'anniversario della morte della Contessa Irene d'Attimis de Vardacca, nella Chiesa parrocchiale si è svolta una solenne funzione religiosa in memoria della nobile signora che ha lasciato larga eredità di affetti ed esempio luminoso di operosa esistenza.

Per onorare la memoria la famiglia dei Conti d'Attimis ha offerto la somma di L. 200 da ripartirsi: L. 100 pro Chiesa, L. 150 pro Asilo Infantile, L. 250 pro E. O. A.

Il prof. Guadagni e consorte hanno offerto L. 200 e cioè L. 100 per la Chiesa e L. 100 pro Asilo.

Cade dalla bicicletta
Il giovane Bruno Mattiussi, nel recarsi a Udine è caduto dalla bicicletta riportando escoriazioni varie alle braccia ed ai ginocchi. Ne avrà per qualche giorno.

TARVISIO
Diploma di benemerente
Al cav. Pasquale Antonelli, R. Direttore Didattico del Circolo di Tarvisio, è stato concesso dal Sovrano, il diploma di benemerente con medaglia di bronzo per non comuni prestazioni e notevoli clarzioni a vantaggio della diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, nella sua opera svolta in Tunisia, Turchia, Romania e Svizzera.

Vivissimi rallegramenti.

Acquisito un ciocco, lattino, purgativo o vermifugo

in via sperimentale, in breve volger di tempo esso diviene il vostro purgante abituale e preferito.

Trovasi in tutte le Farmacie

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Aut. Prof. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29753.

Da Tolmezzo

La rivista dello Statuto

Nella ricorrenza dello Statuto si è svolta, in piazza XX Settembre la rivista militare passata ai reparti del Presidio, del Comandante maggiore Cardinali, Comandante il Distretto Militare, Sezione staccata locale. Vi hanno partecipato la Forza Armata, di stanza, ed una compagnia di formazione delle Organizzazioni Giovanili del Regime. Hanno dato una sinfonia nota i Gruppi dei cavalieri in congedo, dei quali parlòremo più sotto.

Alla rivista hanno assistito tutte le autorità politiche, civili e militari, gli organizzati del P. N. E., tutte le Associazioni e rappresentanze d'arma e di sciocchezza, coi rispettivi vessilli, il clero, ecc. Terminata la rivista, e prima che avesse inizio lo sfilamento dei reparti, è avvenuta la consegna del gagliardetto da parte del Fascio Femminile di Tolmezzo al costituente Gruppo dei cavalieri in congedo della Carnia. Per la cerimonia, la Sezione di Udine dell'Arma, aveva inviato uno squadrone al comando del tenente condottiero del Regio Esercito, colonnello Dell'Acqua, Presidente del la Sezione Provinciale, come abbiamo ieri riferito.

Quindi è stata ripresa la cerimonia della rivista e si è svolto lo sfilamento perfetto, con alla testa il Battaglione Alpini Tolmezzesi, seguito dalla Presidaria, dalla Scuola Alpina Continua, con i reparti magnificamente inquadrati, ed infine dagli appartenenti alle organizzazioni giovanili del Regime. Chiudeva il Manipolo degli Avanguardisti comandato dal camerata prof. Arena, vanto del locale Comitato dell'O.N.B.

Riunioni sindacali

In questi giorni l'ispettore di Zona dei Sindacati Fascisti lavoratori dell'Industria Camerata Baltrame, ha tenuto rapporto ai lavoratori dei Comuni di Cavazzo Carnico, Amaro, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Anzaneso, Socchieve, per l'illusione della politica sociale del Regime.

Dopo di aver esaltato con elevate parole la conquista dell'impero, e la disciplina del popolo lavoratore, ha parlato delle recenti leggi sociali, a tutela dei lavoratori, e particolarmente sugli assegni familiari, sugli infortuni, sulle malattie professionali, sugli orari di lavoro, sui sussidi di disoccupazione, ha inoltre illustrato i provvedimenti per gli adeguamenti salariali. Le riunioni, alle quali assistevano le autorità, dei Comuni, hanno superato per numero d'interventi qualsiasi aspettativa, trasformandosi in manifestazioni di gratitudine al Duce.

Recita dell'Opera Balilla

Domani sarà alle ore 9 in Teatro De Marchi gli organizzati di questo Comitato, che da tempo lavorano intensamente per la preparazione, rappresenteranno «Valzer Rosso» di Corona e «La Scuola di un villaggio» di Costamagna. L'orchestra sarà diretta dalla pianista prof. Maria Condusio; i piccoli attori sono stati istruiti con lodevole attività dai dirigenti del Comitato locale.

La musica tanto dilettevole delle due opere, lo scopo di beneficenza, perché il ricavato andrà a beneficio del Patronato Scolastico, faranno intervenire, siano essi, moltissimi pubblici ad applaudire agli sforzi di questi giovani filodrammatici che hanno fatto del loro meglio per la buona riuscita.

MOGGIO

Funebrì Pugnetti

Si sono già svolti i funerali del l'arch. Guido Pugnetti, capitano del genio di complemento, deceduto in Padova lo scorso venerdì in età di 55 anni. La salma, a mezzo di autoturno, è giunta alle ore 9.15 al piazzale monumento ai Caduti, ove si è formato il corteo, aperto dalla Croce, dalla banda locale del Dopopolavoro, dal clero. Seguivano la bara i congiunti, le autorità, i rappresentanti del Nastro Azzurro e dei Volontari di guerra di Padova, i vessilli della sezione del tiro a segno nazionale di Moggi, degli ex combattenti del Fascio ed una lunga fila di amici ed estimatori. Le esequie sono state celebrate nella chiesa abbaziale. Prima che la salma fosse calata nella tomba di famiglia, l'avv. Giuseppe Nais, cugino del defunto, ha ringraziato le autorità tutte e la popolazione per il loro intervento.

L'arch. Pugnetti dirigeva a Padova i lavori di restauro del Palazzo Universitari.

Ha preso parte alla grande guerra come volontario e per molti anni diresse la scuola di disegno professionale di Moggi.

Vive congedato ai congiunti.

Beneficenza

I coniugi signori rag. Eugenio Clemente e Teresa Russo, in occasione del loro matrimonio celebrato a Udine lo scorso mese, hanno versato a questa Congregazione di Carità lire 50.

MORUZZO

Saggio ginnico

Domenica 6 corrente, in un bellissimo spiazzo che ben si presta, gentilmente concesso dal com. Gropello, è stato effettuato il saggio ginnico dell'O.N.B. di Moruzzo. Alla manifestazione, oltre ai dirigenti dell'O.N.B., autorità e gerarchie locali, presenziavano

una vera folla di genitori, parenti e popolo.

Impeccabile l'esecuzione degli esercizi obbligatori dell'anno XV e della parte corale, in special modo l'ultimo numero del programma di canto «Inno al Generale Baldissera». Musica del m.o. L. Garzoni di Udine; fu tanto gustata che i piccoli organizzati lo dovettero ripetere per ben tre volte, riscuotendo un coro di applausi. Non mancò la fanfara «Piave» del locale Fascio Giovanile di Com battimento di allietare la ricatissima festa con le sue gale note.

COSEANO

Promozione

Con R. D. 3 maggio 1937 del Bollettino 1937, il primo capitano di Fanteria, Adolfo Malusani, è stato promosso al grado di maggiore.

Note agricole

Le campagne piemontesi ottimi raccolti, favorite da ottimo tempo, alternate da piogge benefiche, danno sicura fiducia che l'anno agrario sarà foriero di benessere per i nostri agricoltori.

Già i bachi sono andati al bosco, si sfalciano le medicine e la mietitura dei frumenti precoci è vicina.

LATISANA

Tre ragazzetti annegati nel Tagliamento

Nel pomeriggio di ieri, verso le 13.30, un gruppo di dieci ragazzetti della frazione di S. Giorgio si era recato a fare un bagno nelle acque del fiume Tagliamento presso la sponda destra, quasi di fronte a Latisana. Tre di essi, Luciano Piazza fu Leonardo, di 13 anni; Mario Zupichin di Giovanni, di 12 anni; e Luciano Mauro, di Francesco, di 10 anni, si portavano al largo e quivi improvvisamente rimanevano travolti dalla forte corrente del fiume, essendo forse anche colpiti da maree perché il bagno avveniva a non molta distanza dal pasto.

Due ragazzetti, Zupichin e Mauro, scomparvero immediatamente sotto l'acqua, nel mentre il Piazza tentava lottare contro corrente con l'ausilio del compagno Alfonso Giacinto di Benedetto, accorso in suo aiuto, ma poi le forze venivano a mancare e fu troppo seguita la triste sorte degli altri.

I sette fanciulli superstiti accorrevano spaventati in paese, a recare la tragica notizia, che suscitava viva impressione. Sul luogo si sono portati i carabinieri di Latisana e di S. Michele. Fino a ieri non c'era stato possibile di recuperare i cadaveri delle vittime e si suppone che la corrente del fiume li abbia portati lontano.

RIVIGNANO

Per il Principe di Napoli

Ad iniziativa della Dame di Carità venne celebrata una solenne Messa propiziatoria, cui hanno assistito le autorità, per il Principe Vittorio Emanuele.

Nel Fascio

Il Segretario amministrativo avverte per l'ultima volta gli iscritti, che ancora non l'hanno fatto, a mettersi in regola con le quote dell'anno XV.

Nell'Arma Benemerita

Il 129° anniversario della fondazione dell'Arma benemerita venne dignamente celebrato coll'intervento delle autorità locali.

Stato Civile

Sel decorso mese di maggio vennero registrate 10 nascite e 3 morti. Vi furono 23 immigrazioni ed altrettante emigrazioni.

POCENIA

Premi di nuzialità e natalità

La Direzione del Partito ha assegnato quattro premi di nuzialità di lire 500 ciascuno ad Anzile Vulmaro, Monte Aldo, Apollonia Vittorio e Gazzetta Romano e due premi di natalità di lire 100 ciascuno a Zai Elio e Fantin Bonaventura.

La commissione demografica provinciale ha assegnato i seguenti premi di natalità di lire 100 ognuno a Carmelo Olinio, Crispin Giuseppe, Furlani Elio, Nottes Pio, Biondatti Sante.

Attività ladresca

La casa di Luigi Cargnello è stata visitata la quarta volta nel giro di circa tre anni dai ladri. La scorsa notte attraverso un buco praticato nel muro ignoti penetrarono nella casa ma disturbati dovettero darsela a gambe senza asportare nulla. Poi si introdussero nell'abitazione di Giovanni Pistin ove non riuscirono a far bottino e per di più gettarono sul letama una vitellina.

Non vinti e anche per rifarsi rinuociano ad introdursi nella casa di tale Antonio Menghin, da cui portarono via una bicicletta e una calza. Dei ladri nessuna traccia.

Una serie di infortuni

Per prendere un bagno nel pomeriggio di ieri il giovane Fausto Della Mora si diresse verso un fiumiciattolo poco distante dal campo, dove aveva lavorato. Nello scendere la breve riva inesperta e cadde bocconi nell'acqua ferendosi al capo. Fu medicato dal medico locale che gli riscontò la regione fronte-parietale sinistra una ferita lacerata strappata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Per tagliare rami di gelso si fe-

ce con la roncola al polso sinistro Giuseppe Saravalle.

Da un gelso su cui era salito caddo Giacomo Tonia conficcandosi nella natica destra la punta delle forchi.

Il giovane Sante Gazzetta mentre scalava lavorava in campagna si concolò un chiodo in un piede.

Emilio Gazzetta restò con il polpaccio sinistro preso tra il timone del carro e la parte posteriore dell'aratro.

SPILIMBERGO

Per l'incremento demografico

In questi giorni attraverso il Fascio di Combattimento sono stati distribuiti lire 8500 di premi di nuzialità e lire 800 di premi di natalità.

La gita degli alpini

La giornata piena di sole ha favorito la gita che gli scarponi della locale sottosezione, in unione a diversi camerati dei gruppi della Val Meduna, di Pielungo, e di Seguals, su due comode e capaci autocorriere della S.A.S. hanno effettuato domenica scorsa, festa dello Statuto, sul Sabotino, il monte legato alle cruciali battaglie dell'Isone ed il cui nome è giustamente assunto ad altissimo simbolo del valore del fante italiano.

Oltre un centinaio di penne nere con alla testa il comandante la sottosezione Pompeo Artini, instancabile animatore delle «penne nere» ed i componenti il Consiglio direttivo tenente Nino Del Favero, Toni De Cecco e Eugenio Zavanigo, alla ore 6 del Bar Corso hanno filato verso il Sabotino che, dopo una breve sosta ai Comuni, hanno raggiunto verso le ore 10. Compiuta una minuziosa visita al

luoghi ove maggiormente arse la spica festa la centuria alle ore 12 ha consumato la colazione al sacco ed alle 13 ha diretto la marcia per Oslavia visitandovi quel grandioso Ossario e rendendo devoto e reverente omaggio alla memoria dei Caduti.

Quindi verso le 17 gli Scarponi al canto delle loro nostalgiche e suggestive canzoni si sono diretti a Gorizia godendosi per qualche ora l'inimitabile soggiorno.

Nel pomeriggio ora che gli scarponi hanno fatto ritorno in sede verso le 22 recando il ricordo inconfondibile della bella giornata trascorsa.

Gara di calcio

Nella vicina frazione di Gradisca domenica scorsa si è svolta una interessante gara di calcio fra i ragazzi della sottosezione O. N. D. e la squadra del Dopopolavoro comunale di S. Marino.

La bella e vivace contesa è stata vinta dall'undici della sottosezione di Gradisca per 6 porte a 2.

CASARSA

Premi di natalità e nuzialità

Il Segretario del locale Fascio di Combattimento ha ricevuto dalla Federazione dei Fasci di Udine 3 premi di nuzialità di lire 500 ciascuno da distribuirsi agli sposi: Antonelli Cesarino, Antonio Santarossa, Angelo Cristofori; e 2 premi di natalità di lire 100 ciascuno da distribuirsi a Novello Candido di Giuseppe e Susanna Gustavo fu Pietro.

Nel Fascio

di Combattimento

Con recente provvedimento il Segretario Federale ha ratificato le nomine dei seguenti camerati quali membri del Direttorio del locale Fascio: Domenico Morello, Pio Da-

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

La ripresa del ciclismo friulano

Le manifestazioni di domenica

Udine sportiva vivrà domenica prossima una giornata ciclistica di vivo interesse. In mattinata infatti sul bel circuito di Cussago, con i migliori dilettanti, triveneti, disputeranno l'eliminazione del «Trotto delle zone» per designare i quattro corridori che rappresenteranno la Tre Venezie nella finale che avrà luogo a Sabotino il 29 corrente ed in tale occasione verrà aggiudicata alla migliore compagine la Coppa Impero.

L'organizzazione dell'importante eliminazione è stata affidata al Sodalizio concittadino, Unione Ciclisti Udinesi, il cui programma per l'anno XV viene così arricchito di una nuova competizione di valore regionale. Il percorso, già noto ai partecipanti friulani alla gara di selezione per la Coppa Italia, si presta efficientemente a prove del genere e siamo sicuri che gli appassionati non mancheranno di accorrere numerosi sulle strade del circuito stesso.

La riunione in pista preannunciata per il pomeriggio, e di cui daremo il dettagliato programma nel numero di domani, assumerà pertanto una maggiore importanza per la partecipazione di tutti i corridori che nella mattinata avranno preso parte alla prova a squadre.

Ricordiamo pertanto che l'Unione Ciclisti Udinesi presenterà fuori programma una singolare sfida tra i due noti trottoatori delle seuerie udinesi, il bigio Petrucci di Barducci ed Amorello Daniele di Porto che si cimenteranno rispettivamente col campione veneto Minisini e con G. A. Colmello già distintosi in parecchie gare nazionali della categoria veterani.

Il due spilimberghese Mores-Vittorio sono stati eliminati nei secondi di finale dalla finalista Barbelli-Costantini. Distinta la coppia Iop-D'Antoni di Pozzuolo.

Ecco la classifica:

1. Blasoni-Saccavino, O.N.D. Aziendale «Chiesa» Gruppo Rionale fascista «E. Beltrame».

2. Barbelli-Costantini, O.N.D. 11° Gruppo Rionale fascista.

3. Michelele-Greati, O.N.D. Organano.

L'inizio dei campionati

I Campionati di bocce avranno luogo il 4 luglio p. v. Si ricorda che le iscrizioni si chiuderanno improvvisamente il 24 giugno corrente.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda

Direttorio di Udine

Comunicato n. 30 dell'8 giugno 1937-XV. — In base ai rapporti

risultati si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Giovinetta-Zugliano 1-4; Tricesimo-Aurora 2-1; Pozzuolo-Esperia 2-3; Italia Rapid-Cividale 2-0 (rinuncia); Riccio-Pro Patria 2-0 (rinuncia); Juventina-Olimpia 2-0 (rinuncia).

Prigioni. — S'inflette l'ammonizione ai giocatori Conti Carlo, Mungheri Mario, Gheller Costantino (Giovinetta); Tosolini Giordano, Balusso Giovanni e Tabanelli Paolo (Zugliano); Bernardi Giacomo (Tricesimo).

Partite di domenica 13 giugno. Ora d'inizio 13.30 precise: Tricesimo-Italia; Pradamano-Pozzuolo; Audace-Cividale; Esperia-Giovinetta; San Domenico-Riccio.

Trozzo, Rino Pretto, Gino Brinis (con funzioni di comandante del Fascio Giovanile) e Mario Bronzini (con funzioni di Segretario Amministrativo).

A capi settore sono stati nominati i camerati Domenico Sonego (per Casarsa) e Ottavio Agosti (per San Giovanni).

A Capi nucleo sono stati nominati i camerati Pietro Colussi, fu Luigi, Carlo Busato, Giuseppe Patocco, Andrea Vettore, Ercole Sambuco, Angelo Cassin.

Nell'Associazione del Fante

Su proposta del Presidente del Nucleo dei Fanti, in congedo, sono stati nominati a formare la consultazione del Nucleo stesso i camerati Ercole Sambuco, Giuseppe Cancellier e Dante Magoga.

Nel Dopopolavoro ferroviario

Oggi e domani (dalle ore 19) con orario continuato, avremo al Dopopolavoro Ferroviario la proiezione del grande film «Jungla in rivolta», preceduto dal film Luce sonora.

Si scotta con l'acqua bollente

Ieri il giovane Attilio Arman di Angelo, di anni 15, levando delle uova da una pentola di acqua bollente riportava delle scottature alla mano sinistra, tanto da dover ricorrere al medico che gli praticava le prime cure, giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 30 la parola. Mtn. L. 8

ACLI SPOSI: vasto assortimento di bionboniere troverete con gran

disco risparmio alla GALLERIA VENEZIANA — Udine.

MARCELLA

La più gradevole, efficace ed economica Acqua da tavola. Provatela.

OCCASSIONE, causa altri impegni, cedesi avviato negozio pizzi

ricami. Piccolo capitale. Posizione centralissima. Scrivere 7254 Pubblicità Popolo Friuli.

SARTORIA, ex proprietario, confezioni eleganti — vestiti L. 70. Case comunali S. Rocco N. 6 — Int. 6.

VELAI, ORNORI, materiale vario residuo, vende «LA VITRUM» di M. Martini.

VENDESI camera da letto, da pranzo, studio e salottino d'entrata stile 900. Via Dante 2 (Verdone) 7265

AFFITTI

Cent. 20 la parola. Mtn. L. 8

AFFITTASI appartamento intero, 5 ambienti. Riva Bartolini N. 5. 7245

AFFITTASI Via Cividale 210 casetta vani 8, orto. Mensili 70. 7264

AFFITTASI Piazzale 26 Luglio 8 in una villa, due appartamenti signorili cinque e sei ambienti con giardino. Altro, Viale Palmanova 9, cinque ambienti, gas, bagno, liscivia. Rivolgarsi Via De Rubels N. 6. 7287

PRESSI Stazione affittasi appartamento ammobiliato, indirizzo 7288 Pubblicità Popolo Friuli

STUDIO centralissimo affittasi subito — anche mobiliato. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIO COMMERCIALE cerca due locali centralissimi piano terra. Offerte Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO D'OCCASIONE Cent. 30 la parola. Mtn. L. 8

BALILLA Berlina quattro porte, altra Berlina tre porte, 511 berlina, 509 berlina, 509 Spyder, Ford 2 litri spyder, perfettissimo stato, vendonsi. Casa dell'Auto. Via di Mezzo 1 — Tel. 8-62.

ALBERGHI E VILLEGGIATURE

PIANO D'ARTA - Albergo BELVEDERE ex Saccardi — Ristorante — Bar — Prezzi miti.

IMMOBILI

Cent. 30 la parola - Mtn. L. 5

VENDESI, Viale Venezia, gruppo fabbricati in parte nuovi con corte, reddito L. 26.000 — Prezzo L. 250.000. — Scrivere D'Agostino — Caffè Corazza — Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO Cent. 30 la parola. Mtn. L. 8

CERCA SI signorina impiegata d'ordine, dattilografa. — Scrivere 7245 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCA SI signorina apprendista lavori ufficio. Scrivere 7249 Pubblicità Popolo Friuli.

9-55 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità — Via Prefettura N. 5 — Udine.



Qualunque alimento, per quanto nutri-

tivo, non costituisce, da solo, una vivanda. È il sugo che lo prepara in pietanza gustosa e stimolante. Adottate il

“Sugoro” nella vostra cucina. È un condimento perfetto che piace a tutti per il suo gusto squisito e rende ogni alimento

saporito e ghiotto. Il “Sugoro” non richiede alcuna preparazione perché pronto per l'uso immediato. Creato per la buona cucina, consente variazioni di gusto e pratica economia.

Sugoro, utile sempre, indispensabile il venerdì



SUGORO

d'ogni alimento fa pietanza

SOC. AN. ALTHEA - PARMA

Carrozzone per bambini

le migliori marche ai migliori prezzi.

Bocce e Seggioloni per bambini.

Mobiletti bars Stile antico e moderno.

Tavolini da the a rotelle.

Tavoli da bridge pieghevoli.

Sedie a sdraio di ogni tipo.

Ombrelloni da spiaggia e giardino.

Ghiacciaie Metal interamente in metallo.

Ghiacciaie Siberia le migliori per qualità e prezzo.

Poltrone originali Frau

Tutto in vasto assortimento ai Grandi

Magazzini della

VITRUM

di M. MARTINI

Artigiani !

Commercianti !

propagandate i vostri prodotti

in tutto il Friuli servendovi de

Il Popolo del Friuli

Domandate schiarimenti

all'Ufficio Pubblicità Via Prefettura 5

UDINE

Telefono 9.59



Visitate i nuovi modelli per VERA DI PADOVA 520 GIUGNO

— Padiglione dell'Agricoltura e Meccanica Agraria

LENARDUZZI — Pesciolle 35 — UDINE

Abbonatevi a “Il Popolo del Friuli”

Colonia Arnaldi-Uscio

La Colonia della Salute “Carlo Arnaldi” di Uscio rende noto alla sua Clientela che non ha Succursali né in Italia né all'Estero, né tanto meno ha intenzione di aprirne. La vera “Cura Arnaldi” si applica soltanto a Uscio (Prov. di Genova), unicamente ad Uscio e in nessuna altra parte del mondo.

Ultime notizie e informazioni

Industrie nell'Harar

Allevamento di ovini per la lana
— Giacimenti di mica — Semi oleosi — Coltivazioni di cotone e di caffè

HARAR, 8.
Durante il mese di maggio sono giunte nel territorio del Governo di Harar alcune missioni per studiare gli sviluppi di determinate industrie. E' arrivata in primo luogo la missione zoologica proveniente da Addis Abeba la quale ha visitato le zone dell'Arusi, del Cercer occidentale, di Harar e di Giggia, constatando la possibilità di sviluppo delle razze ovine di lane pregiate quale il caracul. Nella zona di Giggia la missione ha scelto un appezzamento di circa diecimila ettari per l'allevamento di bestiame del genere. E' seguita a qualche giorno di distanza una missione per lo sfruttamento di giacimenti di mica nella zona di Giggia. I campioni prelevati hanno dato risultati soddisfacenti e nel prossimo ottobre si inizieranno i lavori di sfruttamento.

Una missione per la produzione dei semi e dei frutti oleosi ha constatato la possibilità di ottenere copiose materie prime per la fabbricazione di oli commestibili. Dopo la stagione delle piogge si inizierà l'impianto di un oleificio ad Harar. Anche le coltivazioni meridionali hanno inviato un loro rappresentante e, data la possibilità di sviluppo della coltivazione del cotone, hanno deciso l'impianto nelle vicinanze di Harar o in quelle di Dire Dawa di uno stabilimento per la produzione di tessuti. Infine una missione per il caffè, visitando la zona dell'Arusi e di Cercer, ha avuto eccellenti impressioni sulle possibilità di una vasta produzione sui sistemi di coltivazione e sul prodotto il quale per qualità e fragranza è uno dei migliori che si trovano in commercio e quindi tra i più ricercati sui mercati mondiali.

Roma sede di studio e annunciatrice di pace

PARIGI, 8.
Il «Petit Parisien» pubblica una corrispondenza da Roma su una visita che il suo collaboratore ha fatto al signor Carcopino, direttore della Scuola francese di Roma.
«Al contrario di Atene, precisa il nostro interlocutore, dove gli studenti francesi possono ottenere la direzione effettiva dei cantieri e degli scavi, Roma riserva ai soli scienziati italiani l'esclusività delle ricerche originali. Però siamo tutti facilitati con una buona volontà inesauribile ed una competenza ammirevole nell'inventario, nella classificazione, nella interpretazione delle scoperte subito dopo la loro pubblicazione. La Città eterna presenta inoltre ai suoi ospiti un altro punto molto importante di documentazione. Mentre gli studenti delle Scuole normali, appassionati di archeologia classica, si esercitano verso il foro e il Palatino, lo studioso del medio evo vede aprirsi innanzi a sé le porte meravigliose della biblioteca vaticana».

Il signor Carcopino ha poi dichiarato: «La generosa ospitalità dell'Italia, raggiunta fraternamente dal nostro fianco, in Scuole analoghe e per un compito storico comune, tedeschi, americani, inglesi, belgi, olandesi, ungheresi e romeni. A Roma — ha concluso il signor Carcopino — la storia riconcilia invece di dividere e nello studio del passato universale al quale gli studenti della Scuola francese di Roma sono affezionato per patriottismo, dopo essersi votati per inclinazione, essi percepiscono i segni precursori della pace futura».

Caldo e uragani in Francia

PARIGI, 8.
La temperatura torrida provoca in numerose località violentissimi uragani. In alcuni paesi della regione di Lilla l'acqua ha raggiunto 50 centimetri di altezza, inondando case e campi. Parecchi edifici, specialmente nella regione parigina, sono stati colpiti da fulmini e gravemente danneggiati. La Prefettura di polizia invita la popolazione durante questo periodo di caldo eccezionale ad attenersi alla rigorosa osservanza delle norme igieniche, specie per quanto riguarda i commestibili.

Le nozze De Vecchi-Fiore

presente il Principe Umberto

TORINO, 8.
Stamane a Revigliasco, è stato celebrato da S. E. il Cardinale Arcivescovo, il matrimonio della contessina Maria Luisa De Vecchi di Val Cisono, figlia di S. E. Cesare Maria De Vecchi di Val Cisono, Governatore dell'Egeo, con il capitano Giovanni Fiore. Testimoni per la sposa erano S. A. R. il principe di Piemonte ed il fratello conte Giorgio; per lo sposo S. E. Pariani, Sottosegretario alla Guerra ed il generale Vercellino, Comandante la scuola di guerra. Uno stuolo di autorità, tra cui S. E. il conte Calvi di Bergolo e S. E. il Quadrumviro Maresciallo De Bono ed una vasta massa di popolo hanno festeggiato gli sposi, esprimendo loro con affettuosi manifestazioni, voti augurali.

Nella Russia tragica

Il «Napoleone rosso», aveva abitudini signorili

TALLIN, 8.
La sorveglianza ai confini sovietici è stata intensificata. Si può dire che da alcuni giorni, sia di giorno che di notte, si è intensificata l'entrata ed uscita dall'U.R.S.S. Un venditore ambulante che tentava di entrare in Estonia, è stato abbattuto a colpi di rivoltella. Sembra che l'ucciso fosse un ex agente della Ghepeù, licenziato sei mesi orsono in seguito al suo atteggiamento antistaliniano e che — per non morire di fame — si era messo a fare il venditore ambulante. Tra i documenti che aveva indosso è stato trovato un quadretto di cuoio sul quale era inciso un pugnale con la scritta: «Tutto per la Russia libera». Speciali indagini sono state iniziate perché si ritiene che l'ex agente della Ghepeù appartenesse ad una società segreta anticomunista che avrebbe il suo centro d'azione nel distretto di Leningrado.

Destituzioni e arresti

Nella ancora è stato possibile sapere di Tukacevski e delle altre personalità arrestate nel Cremlino. Il «Napoleone rosso», così era chiamato Tukacevski, prima della sua destinazione al comando dell'esercito del Volga, abitava un lussuoso appartamento al numero 10 di Gorki, dove era stato — si dice — 234 mila rubli. Dopo il suo arresto l'appartamento è stato accuratamente visitato dalla polizia che ha sequestrato numerosi importanti documenti dai quali però, nulla di compromettevole risulterebbe a carico del maresciallo.

Frattanto la implacabile lotta di Stalin contro l'opposizione continua. Ivan Alkasin, capo delle forze aeree sovietiche, è stato destituito. Egli è un amico intimo di Gorki, direttore politico del esercito rosso assassinato dal comitato centrale comunista ed aveva ideato e sostenuto — durante la sua permanenza al potere — il sistema del paracadutismo in massa, consistente nel lanciare alle spalle dei nemici grossi contingenti di soldati armati. Secondo voci raccolte a Mosca anche Gekker, direttore del dipartimento delle relazioni internazionali del commissariato della difesa, Turudski, direttore del dipartimento politico dell'esercito, Aronstam, consigliere politico del maresciallo Bluker e Stein, alta personalità del commissariato della difesa, starebbero per essere sostituiti.

Lavori forzati

Un cittadino sovietico, certo Cernomomo, riuscito ad evadere dal famoso campo di concentramento di Solovki ed a passare il confine, ha narrato ad alcuni giornalisti particolari impressioni sulla vita nei campi di concentramento sovietici. La fucilazione senza ragione, senza procedimento penale, egli ha detto, sono un avvenimento normalissimo. «Centinaia e centinaia di innocenti ai quali talvolta si fa accusa di non resistere alle spaventose fatiche della deportazione e dell'odioso sistema di lavoro, vengono uccisi. Ho visto con raccapriccio impiccare uomini e donne, che, stremati dalla stanchezza

Ritorno di Camicie nere

della «Primo febbraio»,

NAPOLI, 8.
Stamane proveniente da Massaua è giunto il piroscafo «Toscanina», recante il Comando della 12ª Legione Camicie Nere, il 12º Battaglione o la 12ª Compagnia mitragliatori e il 5º autotroppo della «Primo Febbraio» per un complessivo di 46 ufficiali, 162 sottufficiali e 1535 Camicie nere. Alla stazione marittima prestava servizio un battaglione di Camicie Nere con la banda presidiaria. Il Generale Ruocco della Divisione militare ha porto il saluto ai valorosi reduci che hanno ricevuto omaggi floreali dalla folla che assisteva al loro arrivo. Tra vibranti manifestazioni di patriottismo, i legionari si sono diretti all'accantonamento. Pure provenendo da Massaua, è giunta la nave ospedale «Cesarea».

Nella Russia tragica

Il «Napoleone rosso», aveva abitudini signorili

TALLIN, 8.
La sorveglianza ai confini sovietici è stata intensificata. Si può dire che da alcuni giorni, sia di giorno che di notte, si è intensificata l'entrata ed uscita dall'U.R.S.S. Un venditore ambulante che tentava di entrare in Estonia, è stato abbattuto a colpi di rivoltella. Sembra che l'ucciso fosse un ex agente della Ghepeù, licenziato sei mesi orsono in seguito al suo atteggiamento antistaliniano e che — per non morire di fame — si era messo a fare il venditore ambulante. Tra i documenti che aveva indosso è stato trovato un quadretto di cuoio sul quale era inciso un pugnale con la scritta: «Tutto per la Russia libera». Speciali indagini sono state iniziate perché si ritiene che l'ex agente della Ghepeù appartenesse ad una società segreta anticomunista che avrebbe il suo centro d'azione nel distretto di Leningrado.

Destituzioni e arresti

Nella ancora è stato possibile sapere di Tukacevski e delle altre personalità arrestate nel Cremlino. Il «Napoleone rosso», così era chiamato Tukacevski, prima della sua destinazione al comando dell'esercito del Volga, abitava un lussuoso appartamento al numero 10 di Gorki, dove era stato — si dice — 234 mila rubli. Dopo il suo arresto l'appartamento è stato accuratamente visitato dalla polizia che ha sequestrato numerosi importanti documenti dai quali però, nulla di compromettevole risulterebbe a carico del maresciallo.

Frattanto la implacabile lotta

di Stalin contro l'opposizione continua. Ivan Alkasin, capo delle forze aeree sovietiche, è stato destituito. Egli è un amico intimo di Gorki, direttore politico del esercito rosso assassinato dal comitato centrale comunista ed aveva ideato e sostenuto — durante la sua permanenza al potere — il sistema del paracadutismo in massa, consistente nel lanciare alle spalle dei nemici grossi contingenti di soldati armati. Secondo voci raccolte a Mosca anche Gekker, direttore del dipartimento delle relazioni internazionali del commissariato della difesa, Turudski, direttore del dipartimento politico dell'esercito, Aronstam, consigliere politico del maresciallo Bluker e Stein, alta personalità del commissariato della difesa, starebbero per essere sostituiti.

Lavori forzati

Un cittadino sovietico, certo Cernomomo, riuscito ad evadere dal famoso campo di concentramento di Solovki ed a passare il confine, ha narrato ad alcuni giornalisti particolari impressioni sulla vita nei campi di concentramento sovietici. La fucilazione senza ragione, senza procedimento penale, egli ha detto, sono un avvenimento normalissimo. «Centinaia e centinaia di innocenti ai quali talvolta si fa accusa di non resistere alle spaventose fatiche della deportazione e dell'odioso sistema di lavoro, vengono uccisi. Ho visto con raccapriccio impiccare uomini e donne, che, stremati dalla stanchezza

Il patrimonio d'arte spagnolo

è stato devastato dai rossi

BERLINO, 8.
Il «D. N. B.» ha da Londra che le accademie delle scienze e delle arti di Spagna hanno rivolto ai centri culturali del mondo intero un messaggio per denunciare la cieca rabbia distruttrice dei bolscevichi spagnoli. Tra l'altro la protesta dice che nella Spagna rossa le chiese sono sistematicamente distrutte e che non resta più alcuna vestigia del culto cattolico. A Barcellona tutte le chiese, eccettuata la cattedrale, sono state incendiate. Le chiese di Madrid, Valenza e quella di ogni città e villaggio ancora in mano ai rossi hanno subito la medesima sorte. I bolscevichi non hanno solamente saccheggiato ed incendiato le chiese, ma demolito anche completamente numerosi edifici tra i quali i collegi di Alcira e Camba e le chiese di Fuencgiola e di Nicla che erano tra le più antiche della Spagna.

Nella Russia tragica

Il «Napoleone rosso», aveva abitudini signorili

TALLIN, 8.
La sorveglianza ai confini sovietici è stata intensificata. Si può dire che da alcuni giorni, sia di giorno che di notte, si è intensificata l'entrata ed uscita dall'U.R.S.S. Un venditore ambulante che tentava di entrare in Estonia, è stato abbattuto a colpi di rivoltella. Sembra che l'ucciso fosse un ex agente della Ghepeù, licenziato sei mesi orsono in seguito al suo atteggiamento antistaliniano e che — per non morire di fame — si era messo a fare il venditore ambulante. Tra i documenti che aveva indosso è stato trovato un quadretto di cuoio sul quale era inciso un pugnale con la scritta: «Tutto per la Russia libera». Speciali indagini sono state iniziate perché si ritiene che l'ex agente della Ghepeù appartenesse ad una società segreta anticomunista che avrebbe il suo centro d'azione nel distretto di Leningrado.

Destituzioni e arresti

Nella ancora è stato possibile sapere di Tukacevski e delle altre personalità arrestate nel Cremlino. Il «Napoleone rosso», così era chiamato Tukacevski, prima della sua destinazione al comando dell'esercito del Volga, abitava un lussuoso appartamento al numero 10 di Gorki, dove era stato — si dice — 234 mila rubli. Dopo il suo arresto l'appartamento è stato accuratamente visitato dalla polizia che ha sequestrato numerosi importanti documenti dai quali però, nulla di compromettevole risulterebbe a carico del maresciallo.

Frattanto la implacabile lotta

di Stalin contro l'opposizione continua. Ivan Alkasin, capo delle forze aeree sovietiche, è stato destituito. Egli è un amico intimo di Gorki, direttore politico del esercito rosso assassinato dal comitato centrale comunista ed aveva ideato e sostenuto — durante la sua permanenza al potere — il sistema del paracadutismo in massa, consistente nel lanciare alle spalle dei nemici grossi contingenti di soldati armati. Secondo voci raccolte a Mosca anche Gekker, direttore del dipartimento delle relazioni internazionali del commissariato della difesa, Turudski, direttore del dipartimento politico dell'esercito, Aronstam, consigliere politico del maresciallo Bluker e Stein, alta personalità del commissariato della difesa, starebbero per essere sostituiti.

Lavori forzati

Un cittadino sovietico, certo Cernomomo, riuscito ad evadere dal famoso campo di concentramento di Solovki ed a passare il confine, ha narrato ad alcuni giornalisti particolari impressioni sulla vita nei campi di concentramento sovietici. La fucilazione senza ragione, senza procedimento penale, egli ha detto, sono un avvenimento normalissimo. «Centinaia e centinaia di innocenti ai quali talvolta si fa accusa di non resistere alle spaventose fatiche della deportazione e dell'odioso sistema di lavoro, vengono uccisi. Ho visto con raccapriccio impiccare uomini e donne, che, stremati dalla stanchezza

Un autocarro incendiato

13 vittime della strada

TALLIN, 8.
Una grave sciagura automobilistica è avvenuta nelle vicinanze di Virumaa, in Estonia. Un autocarro, con a bordo un gruppo di operai, è sbandato ad una curva, precipitando in un burrone. Il motore è esploso e la macchina è subito diventata preda delle fiamme. Degli otto occupanti, due sono morti carbonizzati e gli altri sono rimasti gravemente feriti. Un altro grave incidente stradale è avvenuto ad una curva a causa della grande velocità. Si lamentano due morti e tre feriti in gravi condizioni.

Nella Russia tragica

Il «Napoleone rosso», aveva abitudini signorili

TALLIN, 8.
La sorveglianza ai confini sovietici è stata intensificata. Si può dire che da alcuni giorni, sia di giorno che di notte, si è intensificata l'entrata ed uscita dall'U.R.S.S. Un venditore ambulante che tentava di entrare in Estonia, è stato abbattuto a colpi di rivoltella. Sembra che l'ucciso fosse un ex agente della Ghepeù, licenziato sei mesi orsono in seguito al suo atteggiamento antistaliniano e che — per non morire di fame — si era messo a fare il venditore ambulante. Tra i documenti che aveva indosso è stato trovato un quadretto di cuoio sul quale era inciso un pugnale con la scritta: «Tutto per la Russia libera». Speciali indagini sono state iniziate perché si ritiene che l'ex agente della Ghepeù appartenesse ad una società segreta anticomunista che avrebbe il suo centro d'azione nel distretto di Leningrado.

Destituzioni e arresti

Nella ancora è stato possibile sapere di Tukacevski e delle altre personalità arrestate nel Cremlino. Il «Napoleone rosso», così era chiamato Tukacevski, prima della sua destinazione al comando dell'esercito del Volga, abitava un lussuoso appartamento al numero 10 di Gorki, dove era stato — si dice — 234 mila rubli. Dopo il suo arresto l'appartamento è stato accuratamente visitato dalla polizia che ha sequestrato numerosi importanti documenti dai quali però, nulla di compromettevole risulterebbe a carico del maresciallo.

Frattanto la implacabile lotta

di Stalin contro l'opposizione continua. Ivan Alkasin, capo delle forze aeree sovietiche, è stato destituito. Egli è un amico intimo di Gorki, direttore politico del esercito rosso assassinato dal comitato centrale comunista ed aveva ideato e sostenuto — durante la sua permanenza al potere — il sistema del paracadutismo in massa, consistente nel lanciare alle spalle dei nemici grossi contingenti di soldati armati. Secondo voci raccolte a Mosca anche Gekker, direttore del dipartimento delle relazioni internazionali del commissariato della difesa, Turudski, direttore del dipartimento politico dell'esercito, Aronstam, consigliere politico del maresciallo Bluker e Stein, alta personalità del commissariato della difesa, starebbero per essere sostituiti.

Lavori forzati

Un cittadino sovietico, certo Cernomomo, riuscito ad evadere dal famoso campo di concentramento di Solovki ed a passare il confine, ha narrato ad alcuni giornalisti particolari impressioni sulla vita nei campi di concentramento sovietici. La fucilazione senza ragione, senza procedimento penale, egli ha detto, sono un avvenimento normalissimo. «Centinaia e centinaia di innocenti ai quali talvolta si fa accusa di non resistere alle spaventose fatiche della deportazione e dell'odioso sistema di lavoro, vengono uccisi. Ho visto con raccapriccio impiccare uomini e donne, che, stremati dalla stanchezza

Dodici morti in un varo

BERLINO, 8.

Alla foce dell'Albema, durante il varo, è affondato in seguito ad errata manovra una baleniera tedesca per la pesca grossa cui era stato posto il nome di «Rauten». Dodici persone sono morte annegate.

Nella Russia tragica

Il «Napoleone rosso», aveva abitudini signorili

TALLIN, 8.
La sorveglianza ai confini sovietici è stata intensificata. Si può dire che da alcuni giorni, sia di giorno che di notte, si è intensificata l'entrata ed uscita dall'U.R.S.S. Un venditore ambulante che tentava di entrare in Estonia, è stato abbattuto a colpi di rivoltella. Sembra che l'ucciso fosse un ex agente della Ghepeù, licenziato sei mesi orsono in seguito al suo atteggiamento antistaliniano e che — per non morire di fame — si era messo a fare il venditore ambulante. Tra i documenti che aveva indosso è stato trovato un quadretto di cuoio sul quale era inciso un pugnale con la scritta: «Tutto per la Russia libera». Speciali indagini sono state iniziate perché si ritiene che l'ex agente della Ghepeù appartenesse ad una società segreta anticomunista che avrebbe il suo centro d'azione nel distretto di Leningrado.

Destituzioni e arresti

Nella ancora è stato possibile sapere di Tukacevski e delle altre personalità arrestate nel Cremlino. Il «Napoleone rosso», così era chiamato Tukacevski, prima della sua destinazione al comando dell'esercito del Volga, abitava un lussuoso appartamento al numero 10 di Gorki, dove era stato — si dice — 234 mila rubli. Dopo il suo arresto l'appartamento è stato accuratamente visitato dalla polizia che ha sequestrato numerosi importanti documenti dai quali però, nulla di compromettevole risulterebbe a carico del maresciallo.

Frattanto la implacabile lotta

di Stalin contro l'opposizione continua. Ivan Alkasin, capo delle forze aeree sovietiche, è stato destituito. Egli è un amico intimo di Gorki, direttore politico del esercito rosso assassinato dal comitato centrale comunista ed aveva ideato e sostenuto — durante la sua permanenza al potere — il sistema del paracadutismo in massa, consistente nel lanciare alle spalle dei nemici grossi contingenti di soldati armati. Secondo voci raccolte a Mosca anche Gekker, direttore del dipartimento delle relazioni internazionali del commissariato della difesa, Turudski, direttore del dipartimento politico dell'esercito, Aronstam, consigliere politico del maresciallo Bluker e Stein, alta personalità del commissariato della difesa, starebbero per essere sostituiti.

Lavori forzati

Un cittadino sovietico, certo Cernomomo, riuscito ad evadere dal famoso campo di concentramento di Solovki ed a passare il confine, ha narrato ad alcuni giornalisti particolari impressioni sulla vita nei campi di concentramento sovietici. La fucilazione senza ragione, senza procedimento penale, egli ha detto, sono un avvenimento normalissimo. «Centinaia e centinaia di innocenti ai quali talvolta si fa accusa di non resistere alle spaventose fatiche della deportazione e dell'odioso sistema di lavoro, vengono uccisi. Ho visto con raccapriccio impiccare uomini e donne, che, stremati dalla stanchezza

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
Ore: 4.35 — 5.50 A — 6.45 A — 9.11 A — 11.10 A — 13.5 D — 15.50 A — 18.40 A — 19.55 D — 20.22 A.
Per Venezia:
Ore: 3 D (1) — 5 A — 6.50 D — 8.15 A — 9.10 DD — 10.10 D — 15.25 D — 18.15 A — 19.53 D.
Per Tarvisio:
Ore: 2.45 D (2) — 4.27 MV — 7.30 A — 9.45 (*) A (3) — 11.15 D — 13.30 A — 16.55 (*) A — 18.20 A — 20.55 DD.
S. Giorgio N. Gervignano, Grado
Ore: 3.20 AL (4) — 4.45 MV — 7.21 AL — 9.45 A (5) — 13.10 M — 16.35 AL — 19.55 A — 21.35 AL.
Per Divulda:
Ore: 6 (*) O — 7.30 O — 9.40 MV — 13 O — 16 MV — 18.30 A — 20.40 O — 21.45 (*) O.
(1) Si effettua dal 16-6 al 16-9.
(2) Si effettua dal 15-6 al 15-9.
(3) Si effettua dal 22-5 al 30-9.
(4) Si effettua dal 16-6 al 16-9 — (5) circola dal 22-5 al 1-10.
(*) Dalla Villa Santina.
(**) Si effettuano la domenica dal 6-6 al 1-10.

Nella Russia tragica

Il «Napoleone rosso», aveva abitudini signorili

TALLIN, 8.
La sorveglianza ai confini sovietici è stata intensificata. Si può dire che da alcuni giorni, sia di giorno che di notte, si è intensificata l'entrata ed uscita dall'U.R.S.S. Un venditore ambulante che tentava di entrare in Estonia, è stato abbattuto a colpi di rivoltella. Sembra che l'ucciso fosse un ex agente della Ghepeù, licenziato sei mesi orsono in seguito al suo atteggiamento antistaliniano e che — per non morire di fame — si era messo a fare il venditore ambulante. Tra i documenti che aveva indosso è stato trovato un quadretto di cuoio sul quale era inciso un pugnale con la scritta: «Tutto per la Russia libera». Speciali indagini sono state iniziate perché si ritiene che l'ex agente della Ghepeù appartenesse ad una società segreta anticomunista che avrebbe il suo centro d'azione nel distretto di Leningrado.

Destituzioni e arresti

Nella ancora è stato possibile sapere di Tukacevski e delle altre personalità arrestate nel Cremlino. Il «Napoleone rosso», così era chiamato Tukacevski, prima della sua destinazione al comando dell'esercito del Volga, abitava un lussuoso appartamento al numero 10 di Gorki, dove era stato — si dice — 234 mila rubli. Dopo il suo arresto l'appartamento è stato accuratamente visitato dalla polizia che ha sequestrato numerosi importanti documenti dai quali però, nulla di compromettevole risulterebbe a carico del maresciallo.

Frattanto la implacabile lotta

di Stalin contro l'opposizione continua. Ivan Alkasin, capo delle forze aeree sovietiche, è stato destituito. Egli è un amico intimo di Gorki, direttore politico del esercito rosso assassinato dal comitato centrale comunista ed aveva ideato e sostenuto — durante la sua permanenza al potere — il sistema del paracadutismo in massa, consistente nel lanciare alle spalle dei nemici grossi contingenti di soldati armati. Secondo voci raccolte a Mosca anche Gekker, direttore del dipartimento delle relazioni internazionali del commissariato della difesa, Turudski, direttore del dipartimento politico dell'esercito, Aronstam, consigliere politico del maresciallo Bluker e Stein, alta personalità del commissariato della difesa, starebbero per essere sostituiti.

Lavori forzati

Un cittadino sovietico, certo Cernomomo, riuscito ad evadere dal famoso campo di concentramento di Solovki ed a passare il confine, ha narrato ad alcuni giornalisti particolari impressioni sulla vita nei campi di concentramento sovietici. La fucilazione senza ragione, senza procedimento penale, egli ha detto, sono un avvenimento normalissimo. «Centinaia e centinaia di innocenti ai quali talvolta si fa accusa di non resistere alle spaventose fatiche della deportazione e dell'odioso sistema di lavoro, vengono uccisi. Ho visto con raccapriccio impiccare uomini e donne, che, stremati dalla stanchezza

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»
Puntata N. 152

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Poi volgendosi contro il gruppo degli indemoniati, brandendo in alto un grosso martello con tutte e due le mani, mentre taceva nel medesimo tempo scudo del suo corpo dalla fanciulla, gridò con una voce poderosa, che riuscì a dominare il tumulto:

Indietro, indietro... Fermi, perdoni! Guai a voi! In tanti, contro uno! Miserabili! Canaglie! Vi farò cacciare tutti... cani malnati! Il primo che si muove gli spacco la testa!

Quell'uomo, quella voce, l'aspetto erribilmente risoluto, il gesto che pareva inesorabilmente deciso

trattava di un italiano per vederlo anche lui voltarsi verso voci che era caduta in trappola e picchiare. Invece la sua resistenza, la sua ira, la sua indignazione non cessarono ed il martello non accennò ad abbassarsi.

Voglio sapere chi è... che cosa ha fatto?

«E' una donna!»

«Una donna?..»

La voce dell'operaio rimase strizzata nella gola, ma la espressione del suo volto parlò per lui.

«Speri? Speri!...» rimbombò e tanto da la testa la fanciulla, ormai rassegnata anche a quella presenza, una impossibilità a sopportare più a lungo una torrida che la straziava, che la faceva morire; — puliti, temi la fronte! Puliti la fronte! gli occhi!... Mi hanno spuntato in faccia! Tutto il resto è niente!... Ma questo no, questo no, non ne posso più!»

Non voleva mostrarsi debole, ma l'insulto che l'aveva colpita in fronte era più forte di ogni altro risentimento, di ogni altra sofferenza.

Bruno Speri, benché incapace di piangere, solo sbalordimento che

quella visione gli procurava, gettò un ruggito di furore e mentre rapidissimo come un lampo passava sul volto sfilato di Adriana con una mano tremante il suo fazzoletto, con l'altra per la sponda vigilanteria consumata su di una donna senza controparte, si accingeva a scagliare un malleabile sdegno, un colpo, contro quella turba sempre minacciosa, per compiere non sapeva nemmeno che cosa, quando una tremenda esplosione, una specie di boato sinistro rimbombò sotto quelle volte oscure, seguito da un improvviso crollo di enormi massi di carbone. Un urlo di spavento uscì da tutti quei petti.

«Il griso!... Il griso!...»

E mentre altri sordi boati, altre esplosioni si susseguivano, l'istinto della salvezza e il terrore della morte atroce fu in quegli uomini più forte di ogni altro sentimento.

Si precipitarono tutti in avanti, seguendo qualcuno che come impazzito, si era messo alla testa, urlando:

«Di qui! Presto! Agli ascensori!... Si salvi chi può!»

Fu una corsa orrenda, fra bestie-

ragione. E fu un accorrere di operai, di ingegneri, d'impiegati. Tutte le misure di pronto soccorso furono prese e finalmente si organizzò il salvataggio, mentre dalle case poco lontane uscivano a frotte, uomini, donne, bambini e le strade adiacenti si granivano di una folla esterrefatta, piangente, disperata che correva verso il luogo del disastro, gridando:

«La miniera brucia! La miniera brucia! La miniera brucia!»

III.

La luce nelle tenebre

Bruno Speri, nonostante la esplosione e la pioggia fatta come una grandinata di grossi pezzi di carbone intorno a lui e alle persone che gli erano vicine, rimase in piedi. Contuso, stordito per qualche momento, riprese subito il dominio di se stesso. Misurò il pericolo: comprese che la salvezza dipendeva forse dal suo sangue freddo. Solo, avrebbe fatto presto a raggiungere qualcuno delle uscite dei pozzi, ma con Adriana Rosenthal la cosa cambiava aspetto.

(Continua).

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, come sicuro, efficace, innocuo, e senza controindicazioni.

VERME SOLITARIO
L'espulsione delle tenie con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose sufficiente.

Vulcanizzazione
coperture per Auto e Autotreni
Casa dell'Auto
Via di Mezzo 1
Tel. 8.62